



Istituto Comprensivo «Taddeo Cossu»

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Piano dell'offerta formativa

Triennio 2019 - 2022

Approvato dal Collegio dei docenti il 13 febbraio 2019

Approvato dal Consiglio di Istituto il 14 febbraio 2019

Indice

Introduzione	4
Il contesto e il territorio	5
L'Istituto Comprensivo "Cossu"	7
L'assetto organizzativo	9
I rapporti scuola-famiglia	10
Il funzionigramma	11
Piano di formazione e aggiornamento del personale	19
La sicurezza.....	19
Le scelte strategiche.....	21
Il progetto educativo	22
Il curricolo di Istituto	22
Tempo scuola e organizzazione oraria	22
Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento.....	26
Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	26
La valutazione di conoscenze, abilità e competenze	26
Scuola dell'infanzia	27
Scuola primaria.....	27
Scuola secondaria di I grado.....	30
La certificazione delle competenze	34
Modalità di iscrizione e criteri di precedenza per l'iscrizione degli alunni	35
I criteri per la formazione delle classi	35
Continuità e orientamento.....	36
Inclusione, integrazione e benessere.....	37
Tutti a Iscol@.....	40
Per una scuola digitale	41
Monitoraggio e valutazione	42
L'ampliamento dell'offerta formativa	45
Il fabbisogno di organico per il triennio 2019-2022.....	51
Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature	54
Allegato 1 - Atto di indirizzo del dirigente scolastico	
Allegato 2 - Il Piano annuale per l'inclusione (PAI)	
Allegato 3 - Il curricolo di Istituto	
Allegato 4 - Il Patto di corresponsabilità educativa	
Allegato 5 - «Le parole della scuola»	

Introduzione

Dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto Comprensivo «Taddeo Cossu» ha acquisito una nuova fisionomia. L'unione delle comunità scolastiche di Sant'Anna Arresi e Teulada rappresenta un'opportunità unica: entrambe sono portatrici di un significativo bagaglio di esperienze educative, sociali e civiche e di una profonda conoscenza della realtà territoriale.

Tale bagaglio è il punto di partenza del dialogo e del confronto costruttivo tra gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola, e costituisce il nostro punto di forza: attraverso la conoscenza reciproca si definiscono valori e traguardi condivisi che animano l'impegno di ciascuno e si inaugura un nuovo percorso di crescita professionale.

I cambiamenti che stanno investendo l'intero sistema educativo nazionale rendono il nostro percorso più impegnativo. Tutta la scuola italiana, e non solo il nostro Istituto, sta vivendo una fase di incertezza e di transizione.

Il Rapporto di autovalutazione (RAV), aggiornato ogni anno, ci ha permesso di rilevare i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto e di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento da raggiungere nel breve e medio termine per accrescere l'efficacia dell'azione educativa e didattica. Nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano dell'offerta formativa, sono esplicitate le azioni strategiche che la scuola intende attuare per raggiungere i traguardi che ritiene prioritari, nell'ottica del miglioramento continuo. Gli interventi si focalizzano sullo sviluppo delle competenze degli alunni e sulla riduzione dell'insuccesso scolastico.

L'informazione, la partecipazione e la condivisione degli obiettivi con tutti gli attori della comunità scolastica sono il presupposto irrinunciabile per il conseguimento dei nostri traguardi e per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Il nostro Piano dell'offerta formativa tiene conto delle esigenze del territorio e delle iniziative educative e culturali promosse dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che vi operano, emerse nelle frequenti occasioni di confronto, e accoglie le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti.

Con il Piano dell'offerta formativa la scuola si presenta al territorio e alle famiglie nella sua nuova dimensione: definisce le scelte educative e organizzative, valorizza l'insieme delle risorse professionali, tecnologiche ed economiche a disposizione per creare rapporti interni costruttivi, capaci di interagire efficacemente con la realtà esterna e di perseguire in modo attivo e responsabile le finalità formative e culturali che le sono proprie.

La partecipazione degli organi collegiali e la progettualità degli insegnanti svolgono un ruolo fondamentale nella definizione dell'identità culturale dell'Istituto e nella costruzione di un percorso educativo coerente ed efficace, finalizzato al raggiungimento dei traguardi prioritari nell'ambito dell'acquisizione degli apprendimenti e delle competenze.

Il nostro Istituto accoglie il bambino in età prescolare e lo accompagna nel suo percorso di crescita fino all'adolescenza: è perciò necessario progettare un curriculum completo e organico nella definizione dei saperi strategici, degli obiettivi e delle competenze disciplinari e trasversali, e l'individuazione di progetti strategici e prioritari rivolti ai tre ordini di scuola.

In questa prospettiva assume particolare rilevanza il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, che tiene conto del Piano ministeriale per la formazione dei docenti (a oggi aggiornato solo per il triennio 2016-2019), degli esiti del rapporto di autovalutazione e dei bisogni formativi emersi.

In un percorso di autonomia responsabile che parte dal dialogo con tutte le componenti della scuola e rende conto dei risultati della sua azione, la nostra capacità di effettuare scelte strategiche e di progettare azioni efficaci è monitorata e valutata nei processi e negli esiti. La pubblicazione delle azioni e dei risultati fa sì che l'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica cessi di essere autoreferenziale per divenire più autentica e responsabile.

Il contesto e il territorio

Nelle due comunità scolastiche di Teulada e Sant'Anna Arresi si riconoscono le caratteristiche di un contesto territoriale e sociale comune:

- Il territorio aspro, poco popolato, mal collegato con i centri maggiori
- il calo demografico
- il problema occupazionale
- l'emigrazione
- la presenza di una delle basi militari più estese d'Europa, poligono di esercitazioni multiforme

Le risorse economiche prevalenti in questo vasto territorio (il Comune di Teulada è il quinto in Sardegna per estensione) sono costituite da una residua attività agro-pastorale, dal piccolo commercio e dalla pesca. La vocazione turistica è in via di sviluppo e affermazione.

L'isolamento geografico moltiplica gli effetti della profonda crisi produttiva che investe il distretto del Sulcis, una delle zone più povere d'Italia.

Pur nel riconoscimento di una reciproca diversità, proprio la condizione di isolamento territoriale condivisa dalle due comunità di Teulada e Sant'Anna Arresi favorisce lo sviluppo di forti legami comunitari e identitari e una significativa coesione interna. Diverse famiglie presentano tuttavia situazioni di disagio.

L'insediamento disperso del Sulcis comporta particolari difficoltà nel raggiungimento delle sedi scolastiche. Poco numerosa è la comunità straniera.

Gli enti locali di riferimento (Comuni di Teulada e Sant'Anna Arresi) offrono il loro contributo alla scuola con finanziamenti stabili annuali, servizio mensa, servizi sociali e trasporti. Finanziano inoltre attività didattiche curricolari ed extracurricolari e iniziative di formazione per le famiglie e per il personale docente.

È costante la collaborazione con gli uffici del Servizio educativo territoriale, che ha portato alla condivisione di linee guida e protocolli per gli interventi sugli alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali.

Tra le risorse e competenze presenti nel territorio, utili per il nostro Istituto, vanno inoltre considerate le associazioni culturali che collaborano con la scuola nell'ambito artistico-musicale, sportivo e del volontariato, e altre istituzioni quali la Lega Navale, il Corpo forestale, i Carabinieri, il GAL Sulcis, il 3° Reggimento Bersaglieri.

L'Istituto beneficia inoltre di **finanziamenti regionali** (la Regione Sardegna finanzia da anni l'ampliamento dell'offerta formativa con progetti in lingua sarda veicolare in base alla L.R. 3/2009), **nazionali** (ad es. il MIUR ha finanziato per il biennio 2018-2020 il progetto in rete "Fueddus e identitadi" con i fondi previsti dalla legge 482/1999), **comunitari** (l'Unione Europea ha finanziato nell'ambito del PON 2014-2020 un progetto per la realizzazione di ambienti digitali), nonché di altri soggetti (tra cui la **Fondazione di Sardegna**, che ha finanziato nelle due annualità 2017 e 2018 il progetto teatrale "La via delle storie").

Grazie al Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 abbiamo potuto trasformare le ormai obsolete e malfunzionanti Aule M@rte dei plessi di Scuola secondaria di I grado di Sant'Anna Arresi e Teulada in spazi alternativi per l'apprendimento, con parziale recupero degli arredi e della dotazione tecnologica presente, e realizzare postazioni informatiche nei plessi di Scuola dell'infanzia di Sant'Anna Arresi e di Teulada; inoltre, grazie anche al contributo del Comune di Teulada e al progetto "Scuole belle", abbiamo riallestito la biblioteca del plesso di Scuola secondaria di I grado di Teulada.

L'Istituto fa parte della rete dell'**Ambito territoriale n. 7** (Medio Campidano – Carbonia – Iglesias). In tale contesto abbiamo aderito alla rete di scopo per la **formazione dei docenti**, con capofila l'Istituto di Istruzione Superiore "Beccaria" di Carbonia.

Per la realizzazione del progetto biennale "Fueddus e identitadi", finanziato dal MIUR con fondi della Legge 482/1999 siamo capofila di una rete che comprende gli Istituti comprensivi di Pula e Santadi.

L'Istituto ha inoltre aderito con un protocollo di intesa al processo "**Chi partecipa conta!**" promosso dal **GAL Sulcis**, finalizzato alla predisposizione di una Strategia di Sviluppo Locale di prossima realizzazione, che è stata ammessa al finanziamento da parte della Regione Sardegna.

Abbiamo infine aderito, unici in Sardegna, alla rete "**Porte aperte sul web**", che ha lo scopo di sostenere le scuole nella costruzione di siti scolastici accessibili e a norma, costruire ambienti basati su principi fortemente collaborativi e di condivisione delle conoscenze e delle competenze nell'ambito della comunicazione web, organizzare eventi di formazione, aggiornamento, approfondimento.

Tra il 2016 e il 2019 l'Istituto ha partecipato al progetto formativo a distanza "Dislessia amica", promosso dall'AID – Associazione Italiana Dislessia d'intesa con il MIUR, con l'obiettivo di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento. Ha partecipato con successo e conseguito l'attestato di partecipazione oltre il 50% del personale docente con contratto a tempo indeterminato. L'Istituto ha perciò ottenuto la certificazione di "**Scuola amica della dislessia**".

L'Istituto Comprensivo "Cossu"

Dal 1 settembre 2015 i plessi di Sant'Anna Arresi— già afferenti all'Istituto Comprensivo "San Domenico Savio" di Giba— sono accorpati all'Istituto Comprensivo "Taddeo Cossu" di Teulada, che assume perciò una fisionomia del tutto nuova.

In entrambi i Comuni di Teulada e Sant'Anna Arresi sono presenti plessi di Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado:

Scuola dell'infanzia

Via Brigata Sassari, 1 — 09019 Teulada (CA) — Tel. 070 4617115

Via Cagliari — 09010 Sant'Anna Arresi (CI) — Tel. 0781 966110

Scuola primaria

Via Brigata Sassari, 1 — 09019 Teulada (CA) — Tel. 070 9270948

Piazza Aldo Moro 1 — 09010 Sant'Anna Arresi (CI) — Tel. 0781 966835

Scuola secondaria di I grado

Via Regina Margherita, 85 — 09019 Teulada (CA) — Tel. 070 9271220

Piazza Aldo Moro 1 — 09010 Sant'Anna Arresi (CI) — Tel. 0781 966126

La sede centrale dell'Istituto è ubicata in via Regina Margherita 85 a Teulada, nel plesso di Scuola secondaria di I grado.

Le risorse strutturali

Scuola dell'infanzia - Sant'Anna Arresi

La Scuola dell'infanzia si trova non lontano dalla Scuola primaria e Secondaria di I grado e lungo un lato presenta uno spazio all'aperto non troppo esteso. Dall'ingresso si accede a due ampie aule intercomunicanti, a un'aula più piccola, alla sala giochi, alla sala mensa e a un'aula più piccola utilizzata per le riunioni delle insegnanti. Il plesso è dotato di cucina, dove vengono preparati i pasti per tutti i plessi di Sant'Anna Arresi. Tutti gli spazi sono dotati di connessione a Internet e sono accessibili ai disabili. Sono terminati i lavori di ristrutturazione e ampliamento, ma i nuovi spazi non sono ancora stati consegnati (come anche l'ascensore di cui è stato dotato l'edificio, attualmente non utilizzabile).

Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado - Sant'Anna Arresi

L'edificio di piazza Aldo Moro è una struttura complessa, sviluppata su due piani e circondata da un cortile alberato, che ospita al piano terra la Scuola secondaria di I grado e al primo piano la Scuola primaria. I due ordini di scuola condividono sia gli spazi all'aperto sia alcuni spazi comuni come la sala mensa e la palestra. Tutti gli spazi sono dotati di connessione a Internet e sono accessibili ai disabili. Alla fine del 2018 è stato allestito al primo piano un laboratorio musicale, destinato agli alunni di entrambi gli ordini di scuola.

La Scuola primaria è dotata di un ampio atrio sul quale si affacciano le aule destinate alle attività didattiche, la sala mensa, la biblioteca e un'aula polifunzionale. Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali (LIM), che necessitano tuttavia di manutenzione e sostituzione.

La Scuola secondaria di I grado è dotata di un ampio atrio su cui si affacciano le aule destinate alle attività didattiche, tutte dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM), il laboratorio di informatica (già "Aula M@rte", dotata di LIM e 20 postazioni individuali), un'aula utilizzata in prevalenza per le attività grafiche, la palestra coperta e attrezzata, la sala mensa, la sala docenti. Il laboratorio scientifico (cosiddetta "Sala Dover") non è oggi praticabile.

Scuola dell'infanzia e Scuola primaria - Teulada

I due ordini di scuola sono ospitati nel caseggiato di via Brigata Sassari, circondato da un cortile comune. Il plesso è stato recentemente ristrutturato. Al piano terra è ospitata la Scuola dell'infanzia. Sull'ampio atrio si affacciano tre aule, i servizi igienici e la sala mensa; benché rappresenti uno spazio di passaggio, l'atrio viene utilizzato – in assenza di altri spazi – per alcune attività comuni. Tutti gli spazi sono dotati di connessione a Internet e sono accessibili ai disabili.

La Scuola primaria è collocata al primo piano. Sull'atrio si affacciano le aule utilizzate per le attività didattiche e la sala mensa. Il luminoso atrio ospita uno spazio delimitato da ampie vetrate anch'esso utilizzato come sala mensa. È presente inoltre, al piano terra, un'aula per le attività laboratoriali. Tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM). Tutti gli spazi sono dotati di connessione a Internet e sono accessibili ai disabili.

Scuola secondaria di I grado - Teulada

Il plesso di scuola secondaria di I grado di Teulada è situato in via Regina Margherita 85, all'interno di un vasto parco alberato. L'edificio si articola su due piani: al piano terra sono dislocate le aule didattiche, gli spazi laboratoriali di Arte e immagine, la sala docenti e la sala mensa; al primo piano si trovano gli uffici, la biblioteca (riallestita nel 2016-2017 grazie al finanziamento ministeriale PON, agli interventi di "Scuole belle" e al contributo del Comune di Teulada, e intitolata ad Antonello Mulas), lo spazio laboratoriale di Scienze e il laboratorio di informatica (già "Aula M@rte", con 17 postazioni individuali). Alla fine del 2018 è stato allestito al primo piano un laboratorio musicale. Nel seminterrato si trova il laboratorio di ceramica, attualmente non agibile. Le aule, il laboratorio di informatica e la biblioteca sono dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM). Tutti gli spazi sono dotati di connessione a Internet e sono accessibili ai disabili. Il plesso dispone di un'ampia palestra coperta e attrezzata.

Negli anni passati, fruendo di diverse fonti di finanziamento, sono stati realizzati alcuni laboratori (laboratorio scientifico, di ceramica, di panificazione, di produzione di oli essenziali, di musica e di teatro), solo in parte fruibili. Gli edifici necessitano di interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti.

Il Piano di miglioramento prevede azioni specifiche per rendere più accoglienti i plessi dell'Istituto, ottimizzare le risorse, contrastare l'obsolescenza degli arredi e della strumentazione tecnologica.

L'assetto organizzativo

I servizi

Gli uffici

Via Regina Margherita 85 - 09019 Teulada

Orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato, 11-13

L'Ufficio relazioni con il pubblico ha la funzione di dare attuazione al principio di trasparenza dell'attività amministrativa, al diritto di accesso alla documentazione e a una corretta informazione. Le relazioni con il pubblico sono affidate per ambiti al personale amministrativo. L'Istituto "Cossu" considera la trasparenza, nei rapporti amministrativi interni ed esterni condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione scolastica. Si garantisce la pubblicazione nel sito web dell'istituto dei documenti attinenti alla sfera organizzativa, amministrativa, didattica, finanziaria e negoziale dell'Istituto. Il personale docente e ATA può accedere a documenti e materiali pubblicati in un'area riservata.

Il dirigente scolastico - Modalità e orario di ricevimento

Il dirigente scolastico riceve il martedì e il giovedì, dalle 10 alle 12. Si consiglia di fissare un appuntamento telefonando al numero 070 9271220 o inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo dirigente@taddeocossu.gov.it.

Contatti

Tel.	070 9271220
Fax	070 9272191
Email	caic82100n@istruzione.it
PEC	caic82100n@pec.istruzione.it
Sito web	www.taddeocossu.gov.it
Blog didattico	www.iscola.eu
YouTube	www.youtube.com/channel/UCDeflEr5F6eK2WRlwD3V_OQ
Facebook	www.facebook.com/istitutocomprensivocossu
Twitter	www.twitter.com/taddeocossu

Dati utili

Codice meccanografico	CAIC82100N	
Codici meccanografici dei punti di erogazione del servizio		
	Scuola dell'infanzia - Sant'Anna Arresi	CAAA82103L
	Scuola dell'infanzia - Teulada	CAAA82102G
	Scuola primaria - Sant'Anna Arresi	CAEE82102R
	Scuola primaria - Teulada	CAEE82101Q
	Scuola secondaria - Sant'Anna Arresi	CAMM82103R
	Scuola secondaria - Teulada	CAMM82101P
Codice fiscale	80002960922	
Codice IPA	UFL2SG	

Coordinate bancarie

Per versamenti di privati:

Banco di Sardegna – Agenzia di Teulada - Ente di tesoreria
IBAN IT 83 P 01015 86312 000070227397

Per versamenti di Enti pubblici:

Conto Tesoreria Unica – Banca d'Italia
IBAN IT 33F 0100003245520300310476

I servizi garantiti dagli Enti locali

L'Istituto usufruisce dei seguenti servizi messi a disposizione e gestiti dai Comuni di Sant'Anna Arresi e Teulada:

Servizio di trasporto scolastico

Il servizio è affidato a ditte private.

I genitori versano un contributo per fruire del servizio.

Servizio di ristorazione scolastica

Il servizio è affidato a ditte private.

I genitori versano un contributo per fruire del servizio.

Per il Comune di Teulada è presente una Commissione di vigilanza sul servizio mensa, composta di genitori, insegnanti e rappresentanti degli Enti locali, che partecipano al controllo sulla qualità del servizio.

I rapporti scuola-famiglia

Il dialogo e la collaborazione con le famiglie sono risorse preziose per la costruzione, la realizzazione e la valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Negli Organi collegiali (Consiglio di Istituto e Consigli di intersezione, interclasse e classe) sono presenti i rappresentanti eletti dai genitori. Rappresentanti dei genitori sono presenti anche nell'Organo di garanzia e nella Commissione mensa.

L'Istituto "Cossu" offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro. Le famiglie sono coinvolte nel processo formativo degli alunni mediante:

- frequenti contatti e incontri informativi;
- capillare azione di comunicazione attraverso il sito web, la pagina Facebook di Istituto, l'account Twitter, il canale YouTube;
- condivisione di documenti formali in grado di consolidare e potenziare il rapporto scuola-famiglia, tra i quali assume particolare rilevanza il Patto di corresponsabilità educativa (in allegato);
- condivisione di momenti formativi in cui genitori e insegnanti si confrontano su stili di insegnamento e genitoriali, comunicazione e cooperazione scuola-famiglia;
- azioni di monitoraggio e di rendicontazione sociale.

Il funzionigramma

<p>Dirigente scolastico Paolo Meloni</p>	<p>Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</p> <p>Il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.</p> <p>In sua assenza le eventuali urgenze vengono trattate, compatibilmente con gli impegni didattici, dai suoi collaboratori, i quali hanno comunque compiti di rappresentanza nel plesso in cui operano, di coordinamento complessivo e di supporto organizzativo.</p>
<p>Collaboratrice del dirigente Gloria Addis</p>	<p>La prima collaboratrice sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, curando la comunicazione interna ed esterna. Garantisce la presenza in sede centrale, secondo l'orario stabilito o in base alle esigenze contingenti, per assicurare il regolare funzionamento delle attività didattiche, e riferisce al dirigente sull'andamento complessivo delle attività didattiche. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto, coordinando le attività dei referenti di plesso e dei docenti incaricati di funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti; ▪ collabora alla predisposizione del Piano annuale delle attività dei docenti e ne verifica l'attuazione; ▪ collabora nella predisposizione delle circolari e della modulistica interna; ▪ cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; ▪ collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne.
<p>Referenti di plesso Scuola dell'infanzia M. Carla Albai Sofia Poeta Scuola primaria Elena Marras Monica Canu Scuola secondaria di I grado Gloria Addis Maria Anna Ricci</p>	<p>I referenti di plesso sono incaricati delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ svolgere attività di coordinamento e supporto organizzativo nel plesso; ▪ vigilare sull'andamento generale del servizio; ▪ collaborare alla formazione delle classi e alla proposta dell'assegnazione delle insegnanti alle classi; ▪ curare i rapporti con insegnanti, genitori e alunni; ▪ pianificare, coordinare e controllare l'orario curricolare degli insegnanti; ▪ gestire in accordo con la segreteria le sostituzioni degli insegnanti del plesso; ▪ contabilizzare le ore eccedenti e i permessi brevi, e gestirne il recupero; ▪ controllare i documenti didattici del plesso di riferimento; ▪ accogliere i nuovi insegnanti al momento del loro ingresso in servizio; ▪ curare l'organizzazione dell'uso degli spazi comuni.
<p>Funzioni strumentali Danila Cabula Gestione del Piano dell'offerta formativa e promozione di processi di qualità e monitoraggio</p>	
<p>Elisabetta Rossu Inclusione, integrazione e benessere Patrizia Sanna</p>	
<p>Commissione P.O.F. Gloria Addis - -Ornella Balia - Luciana Didu - Maria Assunta Farci - Elena Marras - Ornella Pinna - -Marina Rossi - Giuseppina Tumminello - Sonia Ucheddu - Teresa Ucheddu</p>	

Referenti di area	
Irene Franca Locci – Maria A. Ricci	Disturbi specifici dell'apprendimento
Cinzia Toninato	Salute, educazione alimentare e prevenzione delle dipendenze
Federico Lampis	Bullismo e cyberbullismo
Gloria Addis	Orientamento
Debora Mei – M. Rosaria Marras	Educazione ambientale
Giuseppina Tumminello	Biblioteca e promozione della lettura
Commissione acquisti	
Mara Armari - Ornella Balia - Romina Loru - Elena Marras - Anna Marongiu - Marina Rossi	
Commissione viaggi	
Ornella Balia - Maria Laura Cambedda - Bruna Maria Genugu - Dolores Muscas - Milva Pintus	
Nucleo interno di valutazione	
Susanna Artizzu Danila Cabula Elena Marras	Il Nucleo interno di valutazione ha redatto il Rapporto di autovalutazione (RAV) e ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento.
Animatrice digitale	
Loriana Alois	L'animatrice digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto, individuando soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative e lavorando per la diffusione di una cultura digitale condivisa.
Presidio di primo soccorso tecnico	
Ornella Balia	Il "presidio di primo soccorso tecnico", previsto dall'azione #26 del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), compensa l'assenza nell'Istituto di personale dedicato all'assistenza tecnica e gestisce piccoli interventi di assistenza tecnica, soprattutto per quanto riguarda le esigenze didattiche.

Coordinatori di classe e segretari - Scuola secondaria di I grado

Plesso	Classe	Coordinatore	Segretario
Teulada	1A	Barbara Melis	Tiziana Agus
	1 B	Gabriella Silvi	Linuccio Arrus
	2A	Federico Lampis	M. Patrizia Manca
	3A	Marco Secci	Alessandra Sais
	2B	Gloria Addis	Vanessa Cardia
Sant'Anna Arresi	1A	Giorgia Corvini	Michele Saba
	2A	Maria Anna Ricci	Irene Franca Locci
	2B	Roberto Abelardi	Ornella Balia
	3A	M. Carla Pittoni	Ilaria Mura

Ai **segretari del Consiglio di classe** sono affidati i seguenti compiti:

- stesura dei verbali delle riunioni, ordinarie e straordinarie, del Consiglio di classe, che documentino e descrivano l'iter attraverso il quale si è formata la volontà del Consiglio.

Ai **coordinatori del Consiglio di classe** sono affidati i seguenti compiti:

- presiedere, in assenza del Dirigente, le riunioni del Consiglio di classe;
- presiedere l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti nei Consigli di classe ai sensi dell'art. 21, comma 2 dell'O.M. 215/91;
- coordinare l'attività di programmazione del gruppo docente;
- redigere la programmazione didattica della classe e, per le classi terze, la relazione di presentazione della classe all'esame di Stato; coordinare i lavori per la redazione di eventuali Piani Educativi Individuali (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- verificare la regolare compilazione del diario di classe, del registro dei verbali del Consiglio di classe e di tutta la documentazione didattica;
- segnalare al Dirigente scolastico eventuali disagi, anomalie, abusi determinatisi negli spazi occupati dalla classe durante le attività didattiche;
- in occasione delle riunioni del Consiglio di classe relazionare ai rappresentanti dei genitori degli alunni sull'andamento didattico-disciplinare della classe e su quanto programmato dal Consiglio;
- coordinare con l'insegnante di sostegno le attività programmate dal GLHO e verificarne i risultati raggiunti;
- segnalare con tempestività al Consiglio di classe e al Dirigente scolastico i fatti suscettibili di provvedimenti disciplinari;
- convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari;
- verificare la regolarità della frequenza degli alunni e segnalare eventuali irregolarità alla Segreteria;
- segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, le protratte assenze, gli abituali ritardi e le particolari difficoltà di apprendimento degli alunni, e promuovere tutte le iniziative utili a limitare l'insuccesso scolastico.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) Ing. Evelina Iacolina
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) Linuccio Arrus
Rappresentanza sindacale unitaria (RSU) Mara Armari Monica Canu Carla Murgia

Gli organi collegiali

<p>Consiglio di Istituto</p> <p>Componente genitori Arianna Casula Ines Diana Loredana Ledda Barbara Mura (Vicepresidente) Simona M. E. Selis (Presidente) Naïke Stera</p> <p>Componente docenti Mara Armari Linuccio Arrus Luciana Didu Bruna Genugu Milva Pintus Cinzia Toninato</p> <p>Componente ATA Rosanna Murgia</p>	<p>Il Consiglio di Istituto dura in carica per tre anni scolastici. Queste sono le sue principali funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ approva il Piano dell'offerta formativa, il bilancio preventivo (Programma annuale) e il conto consuntivo; ▪ stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico; ▪ adotta il regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.
<p>Giunta esecutiva Paolo Meloni Maria Grazia Matteu Rosanna Murgia Bruna Genugu Barbara Mura Simona M. E. Selis</p>	<p>La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.</p>
<p>Collegio dei docenti</p>	<p>Il Collegio dei docenti è responsabile dell'impostazione didattico-educativa dell'Istituto. Ha competenza per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica. Per rendere più efficaci ed efficienti le attività, il Collegio dei docenti si riunisce anche per ordini di scuola, dipartimenti disciplinari e commissioni permanenti, formate da un numero limitato di membri, in rappresentanza dei docenti di ciascun ordine di scuola. Il collegio, inoltre, individua alcuni docenti come referenti per specifici settori d'intervento. I dipartimenti disciplinari svolgono un ruolo centrale nella progettazione curricolare ed extracurricolare dell'offerta formativa e nella garanzia della continuità orizzontale e verticale.</p>
<p>Organo di garanzia</p> <p>Componente genitori Barbara Mereu</p> <p>Componente docenti Federico Lampis Maria Carla Pittoni</p>	<p>Esamina gli eventuali ricorsi presentata dai genitori degli studenti della Scuola secondaria di I grado ai quali sia stata erogata una sanzione disciplinare, a norma dello Statuto delle studentesse e degli studenti.</p>
<p>Gruppo di lavoro sull'inclusione (GLI)</p>	<p>Il Gruppo di lavoro sull'inclusione (GLI) opera in composizione variabile, integrato con rappresentanti di ciascuna sezione o classe a seconda delle opportunità. Ne fanno parte la funzione strumentale per l'inclusione, l'integrazione e la prevenzione del disagio i docenti di sostegno, i referenti dei genitori, delle Asl e dei Servizi sociali. Si occupa della rilevazione dei bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola; della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; della raccolta e del coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; dell'elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno.</p>

Gruppi di lavoro	<p>Dall'anno scolastico 2016-2017 sono stati costituiti, come articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, gruppi di lavoro verticali, con il coinvolgimento di docenti di tutti gli ordini di scuola sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca didattica, innovazione e comunicazione ▪ Continuità orizzontale e verticale
Comitato per la valutazione dei docenti Presidente Paolo Meloni Docenti M. Laura Cambedda Linuccio Arrus <hr/> Rappresentanti dei genitori <hr/> Componente esterno Jessica Cappai	<p>Il nuovo Comitato per la valutazione dei docenti è stato introdotto dall'art. 1, comma 129 della legge 107/2015. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica (due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto); due rappresentanti dei genitori, scelti dal Consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale.</p> <p>Le funzioni di valutazione del servizio prestato dai docenti in anno di prova restano in capo al Comitato composto dai soli docenti interni alla scuola, integrato dal docente tutor e presieduto dal dirigente scolastico; ugualmente, il Comitato composto dai soli docenti interni valuta il servizio dei docenti che lo richiedono, ai sensi dell'art. 448 del D.Lgs 297/1994 e si esprime sulla riabilitazione dei docenti ai sensi dell'art. 501 del medesimo D.Lgs.</p> <p>Alla nuova composizione del Comitato (dirigente scolastico, tre docenti, due rappresentanti dei genitori, un componente esterno) è riservata invece la funzione di individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, per l'attribuzione del bonus per il merito al personale docente, previsto dall'art. 1, commi 126-128 della legge 107/2015.</p>
Commissione elettorale Danila Cabula Patrizia Sanna Stefania Cambedda Irma Mei Sonia Uccheddu	<p>La Commissione elettorale ha funzione ordinatoria della procedura di elezione del Consiglio di Istituto, ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.</p>
Consigli di intersezione, interclasse e classe	<p>I consigli di intersezione, interclasse e classe si riuniscono con cadenza almeno bimestrale: la prima parte è riservata ai soli docenti, la seconda si svolge alla presenza dei rappresentanti dei genitori degli alunni. I consigli possono riunirsi in seduta straordinaria su proposta del dirigente o della maggioranza dei docenti.</p>

Rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, interclasse e classe

Ordine di scuola	Plesso	Classe	Rappresentanti dei genitori
Scuola dell'infanzia	Teulada	Sez. A	Lidia Biancu
		Sez. B	Deborah Marzoli
		Sez. C	Francesca Spada
	Sant'Anna Arresi	Sez. A	Angela Filomena Atzori
		Sez. B	Sara Melis
		Sez. C	Sandro Solinas
Scuola primaria	Teulada	1A	Barbara Mura
		2A	Daniela Arrus
		3A	Michela Benelli
		3B	Daniela Urru
		4A	Stefania Cambedda
		5A	Michela Benelli
	Sant'Anna Arresi	1A	Simona Maria Elena Melis
		2A	Loredana Ledda
		3A	Loretta Atzori
		3B	Ornella Bacchis
		4A	Michela Frau
		5A	Silvana Cogotti
Scuola secondaria di I grado	Teulada	1A	Sara Frau Barbara Mura
		1B	Gloria Cornelia Martin Lidia Biancu
		2A	Antonella Bortoletto Emanuela Melis Evelina Urru Ivana Urru
		2B	Emanuela Monni Patrizia Putzu Giorgia Rosas
		3A	Loredana Pisu Andrea Salis
		Sant'Anna Arresi	1A
	2A		Ines Diana Claudia Manca Sara Frau Consuelo Santus
	2B		Simona Selis Giuseppina Pistis Patrizia Emauela Costa Lucia Bratzu
	3A		Maria Laura Cambedda Valentina Mei Stefania Camedda

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Il personale ATA, coordinato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), è costituito da quattro assistenti amministrativi e dodici collaboratori scolastici.

Direttore dei servizi generali e amministrativi Maria Grazia Matteu	Il DSGA organizza i servizi generali ed amministrativi dell'unità scolastica ed è responsabile del loro funzionamento.
Personale amministrativo Greca Fois Irma Mei Carla M. Murgia	Gli assistenti amministrativi collaborano con il DSGA coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza; hanno competenza diretta nell'ambito delle mansioni attribuite.
Collaboratori scolastici Carlo Atzori Irene Cossu Antonio Deidda Agnese Dessì Cecilia Mancosu Robertina Melis Ottavio Meloni Rosanna Murgia Tecla Piras Antonello Sessini Antioca Uccheddu Gianfranco Usai	I collaboratori sono addetti ai servizi generali dell'Istituto con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; svolgono mansioni di pulizia e custodia dei locali scolastici e attività di assistenza agli alunni diversamente abili.

Flessibilità dell'autonomia didattico-organizzativa

Nell'esercizio dell'autonomia didattico-organizzativa prevista dal DPR 275/1999 l'Istituto adotta varie forme di flessibilità. La classe resta il fulcro dell'azione didattica, tuttavia sono previste anche attività per classi aperte oppure per piccoli gruppi di alunni, costituiti sulla base di adesione a progetti specifici o di interessi manifestati dagli alunni. In tale prospettiva possono inoltre essere programmati percorsi formativi che coinvolgono più discipline sia in orario curricolare che extracurricolare.

All'interno dell'organizzazione oraria sono previste forme di flessibilità che consentono la sostituzione dei docenti senza oneri aggiuntivi per l'Istituto.

Fatto salvo il rispetto del monte ore annuo delle discipline, l'attribuzione dell'organico potenziato e la disponibilità dei docenti alla flessibilità oraria permette di attuare una programmazione dell'orario complessivo del curriculum anch'essa flessibile, attraverso le seguenti modalità operative:

- articolazione del gruppo classe (finalizzata alla migliore efficienza didattica in termini di ricadute sugli apprendimenti e sui traguardi delle competenze) in gruppi mobili suddivisi per compito o per laboratorio, debitamente calendarizzati e programmati;
- utilizzo dei docenti messi a disposizione per il potenziamento dell'organico, per predisporre laboratori e attività di ampliamento dell'offerta formativa, con l'applicazione di metodologie didattiche **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire gli obiettivi minimi) e **personalizzate** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità cognitive individuali), e favorendo situazioni di **apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

L'orario di lavoro è funzionale alle necessità determinate dal POF per l'erogazione del servizio, pertanto tutti i casi di flessibilità oraria dei docenti devono essere ricondotti a progetti debitamente approvati dal Collegio dei Docenti. Ai docenti accompagnatori nei viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche sarà consentito ricorrere alla flessibilità oraria (L. 59/97 art. 21 comma 8); pertanto le ore eccedenti l'orario di servizio potranno essere recuperate, nei limiti del possibile, durante le ore di contemporaneità.

Per il triennio 2016-2019 è stato assegnato un numero di posti di potenziamento insufficiente al fabbisogno dichiarato: l'organico di potenziamento si è rivelato perciò insufficiente a garantire le attività laboratoriali di potenziamento dell'offerta formativa, di sviluppo e recupero degli apprendimenti realizzate in precedenza. Risulta impossibile fare previsioni sull'organico di potenziamento per il triennio 2019-2022.

Con la delibera 93 del 5 settembre 2018, considerata la mancata attribuzione di posti di potenziamento e le difficoltà di garantire l'offerta formativa con l'organico a disposizione, il Consiglio di Istituto ha adottato per la **Scuola secondaria di I grado** un'articolazione del **tempo prolungato** su **36 ore**, con due rientri pomeridiani fino alle 16:30. Ciò garantisce la possibilità di realizzare sia laboratori per classi aperte sia attività di recupero in compresenza.

I criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione del personale docente alle sedi ubicate in comuni diversi e ai plessi è regolata dalla Contrattazione integrativa di Istituto, secondo questi criteri elencati in ordine di priorità:

1. precedenza nel Comune per i titolari di precedenze di cui all'art. 13 del CCNI sulla mobilità
2. rispetto, in ordine di priorità, dei criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi stabiliti dal Consiglio di Istituto in base alla proposta formulata dal Collegio dei docenti:
 - a. continuità didattica nella classe o nella sezione
 - b. continuità nel plesso
 - c. valorizzazione delle competenze specifiche del docente
 - d. anzianità di servizio
3. solo quando sia indispensabile derogare ai criteri di cui al punto precedente, per eventuali sopravvenute esigenze quali la riduzione di organico o la necessità di rispettare le precedenze di cui alla lettera a), e fermi restando i vincoli organizzativi legati alla composizione delle cattedre, si seguirà l'ordine della graduatoria di Istituto vigente. Il personale a tempo indeterminato in ingresso potrà scegliere sulla base del punteggio di trasferimento. Le assegnazioni del personale a tempo determinato seguiranno a quelle del personale a tempo indeterminato, secondo l'ordine di graduatoria provinciale
4. Il personale può comunicare i propri desiderata personali, di cui si terrà conto in misura subordinata rispetto a tutti i criteri di cui sopra

Modalità di sostituzione dei docenti assenti per periodi inferiori ai 10 giorni

Dato l'obbligo di non compromettere in modo determinante il diritto allo studio costituzionalmente garantito, e di tutelare e garantire l'offerta formativa, in tutti i casi in cui la normativa lo consente si provvederà al conferimento di supplenze brevi per sostituire i docenti assenti.

Data l'età degli alunni e la specifica natura dell'ordine di scuola, e considerato l'impegno orario delle lezioni, il numero appena sufficiente di docenti, qualora non sia possibile adottare altre soluzioni organizzative, si provvede al conferimento di supplenze brevi con personale esterno anche dal primo giorno, in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 333 della Legge 190/2014 e considerato il contenuto della nota prot. 2116 del 30.09.2015 del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR.

Modalità di utilizzo della compresenza

La compresenza è una **strategia didattica condivisa di progettazione, insegnamento e valutazione** per la quale due docenti lavorano insieme per fornire servizi educativi, proposte didattiche a un gruppo eterogeneo di studenti in un'ottica inclusiva e all'interno di un singolo spazio fisico; risulta indispensabile per affrontare le problematiche della scuola nella gestione del disagio socio-culturale, l'insuccesso, la dispersione. L'Istituto "Cossu" pertanto, nei limiti di quanto consentito dal DPR 59/1997, adotta nella **Scuola dell'infanzia di Sant'Anna Arresi** e nella **Scuola primaria** un'organizzazione oraria flessibile e articolata che permetta di utilizzare le ore di compresenza per favorire la gestione degli alunni, per organizzare gruppi di lavoro, per realizzare interventi individualizzati, per porre maggiore attenzione al singolo e per gestire in modo più agevole la vita della classe. Nella **Scuola dell'infanzia di Teulada** si adotta da diversi anni un orario flessibile e articolato per offrire ai bambini una diversa organizzazione nella formazione dei gruppi omogenei per età all'interno della sezione eterogenea.

Modalità di organizzazione delle attività didattiche su turno unico

La compresenza favorisce la gestione degli alunni in tutte quelle attività che non sono svolte "seduti al banco": dà la possibilità di organizzare gruppi di lavoro, di realizzare interventi individualizzati, di programmare uscite didattiche che riguardano un intero plesso anche alla presenza di esperti (ad es. Guardie forestali), di poter partecipare a manifestazioni di interesse collettivo che si svolgono anche nei giorni festivi (Monumenti Aperti, Primavera Teuladina...). In tutte queste situazioni è auspicabile la presenza di due docenti che operino in un unico turno per permettere di gestire in modo più agevole e in sicurezza le attività programmate per il gruppo classe e per poter realizzare al meglio i progetti che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa. A tal proposito vengono individuate le seguenti giornate che necessitano, nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria, dell'organizzazione del servizio su turno unico:

- Nei giorni precedenti le vacanze natalizie per permettere la socializzazione di attività inerenti il Natale;
- Giovedì grasso o venerdì (festa di Carnevale);
- Mercoledì precedente le vacanze pasquali (festa di primavera/festa di Pasqua);
- Giornata della consapevolezza sull'autismo;
- Monumenti Aperti;
- Primavera Teuladina;
- In occasione delle escursioni in orario antimeridiano che coinvolgano l'intero plesso;
- In occasione degli incontri di continuità orizzontale e verticale previsti nei relativi progetti.

Piano di formazione e aggiornamento del personale

L'aggiornamento professionale è un elemento di qualità del servizio scolastico, perché fornisce gli strumenti per sostenere la sperimentazione didattica e l'innovazione e per rispondere meglio alle finalità della scuola dell'autonomia.

L'art. 1, comma 124 della L. 107/2015 prevede che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, e che le attività di formazione devono essere coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa.

L'Istituto "Cossu" partecipa ad attività di formazione in servizio organizzate dall'amministrazione scolastica, da enti e associazioni riconosciute, da reti di scuole e promuove in autonomia attività di formazione in servizio per il personale docente. Ogni docente partecipa alle azioni formative deliberate dal Collegio dei docenti anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Nel corso del triennio 2016-2019 l'Istituto "Cossu" – tenendo conto del Piano ministeriale per la formazione dei docenti 2016-2019, degli esiti del rapporto di autovalutazione e dei bisogni formativi emersi, e in attesa che vengano definite le fonti di finanziamento – ha organizzato attività formative nelle seguenti aree prioritarie:

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Pur considerata la mancata pubblicazione di un Piano ministeriale per il triennio 2019-2022 e il fatto che dalla rete di Ambito dedicata alla formazione del personale docente non è ancora pervenuta alcuna proposta sistematica, il Collegio dei docenti propone di lavorare sulle seguenti tematiche:

- nuove metodologie di insegnamento (didattica disciplinare)
- didattica per competenze, anche in vista della revisione del curriculum di Istituto
- procedure di primo soccorso
- formazione e aggiornamento per il personale ATA:
 - formazione e aggiornamento per la DSGA e il personale amministrativo sulla gestione delle istituzioni scolastiche dopo la riforma del sistema nazionale di istruzione;
 - formazione nell'uso delle nuove tecnologie per i collaboratori scolastici.

Resta ferma la necessità di proseguire e aggiornare la formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs 81/2008.

Il quadro dell'offerta formativa rivolta al personale è aperto a ulteriori iniziative promosse da reti di scuole o gruppi di insegnanti, e si integra con i percorsi di sviluppo professionale intrapresi autonomamente dai singoli docenti, che l'Istituto si impegna a promuovere, facilitare e valorizzare.

La sicurezza

Il tema della sicurezza è oggetto di costante attenzione da parte della nostra scuola. Il nostro scopo è quello di promuovere una cultura della prevenzione finalizzata a:

- garantire la formazione di tutti gli operatori scolastici sulle tematiche relative alle disposizioni del D.Lgs 81/2008;
- garantire la diffusione della programmazione della prevenzione e la sua collocazione all'interno delle normali attività, didattiche e non;
- garantire la massima sicurezza possibile negli ambienti di lavoro;
- garantire la diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, incendio e calamità naturali.

Il dirigente scolastico e il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) si attivano per concretizzare gli adempimenti normativi previsti.

Il RSPP ha elaborato materiali didattici adeguati alla fascia di età degli alunni, che verranno proposti alle classi. I materiali sono mirati alla conoscenza delle fonti di pericolo presenti a scuola, a casa, nel territorio e alla corretta modalità di evacuazione dall'edificio scolastico in caso di emergenze di diversa natura.

Il personale ausiliario si adopera, secondo mansioni specifiche, per rendere possibile l'evacuazione in modo corretto e rapido.

Il RSPP stabilisce il calendario delle prove di evacuazione che si attuano almeno due volte durante l'anno scolastico.

L'Istituto ha redatto il documento sulla valutazione dei rischi (DVR), ai sensi della normativa vigente, per tutti i suoi edifici. Tale documento viene prontamente aggiornato ogniqualvolta lo impongano cambiamenti di ordine strutturale o logistico. Qualora si profili l'eventualità di rischio da interferenza con operatori esterni alla scuola, si provvede alla stesura di un Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che, regolamentando operazioni e operatori esterni, possa ridurre i rischi.

Il personale con compiti specifici è formato e aggiornato attraverso la frequenza di corsi che l'Istituto attiva sia in modo autonomo, sia in collaborazione con altre scuole o enti presenti sul territorio, avvalendosi anche del supporto dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa e della Protezione Civile.

Gli edifici vengono controllati periodicamente e dell'esito di tale monitoraggio vengono immediatamente informati gli organi Comunali competenti in modo che possano intervenire in casi di disfunzionalità o di inadeguatezze strutturali che, fino agli interventi risolutivi, vengono sottoposti a misure adeguate per la messa in sicurezza con conseguente riduzione della pericolosità. Tutto il personale e gli alunni vengono invitati a un'attenzione vigile e costante per segnalare tutto ciò che possa costituire o provocare eventuali situazioni di pericolo.

Le scelte strategiche

Finalità generali

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012 individuano come finalità generale del primo ciclo dell'istruzione l'educazione alla cittadinanza e l'acquisizione di competenze, da svilupparsi attraverso i veicoli dei campi di esperienza e delle discipline che costituiscono le tessere del mosaico unitario della conoscenza. In tale contesto, il nostro Istituto si propone di:

- garantire l'accoglienza e il diritto all'istruzione di tutti gli alunni in un contesto educativo fondato sui principi della convivenza democratica e della legalità;
- offrire a tutti gli alunni l'opportunità di acquisire conoscenze e sviluppare competenze secondo le proprie potenzialità e nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno;
- perseguire il raggiungimento del successo formativo tramite azioni di continuità e di orientamento, di sostegno e recupero, nonché di potenziamento delle eccellenze nel rispetto della specificità di ciascuno;
- realizzare interventi rivolti all'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio socioculturale e ambientale e degli alunni diversamente abili, con percorsi che coinvolgano l'intero Istituto;
- promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica;
- agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro;
- sviluppare la continuità educativo-didattica tra Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado attraverso la progettazione comune ai diversi ordini e la pianificazione di un curriculum verticale;
- orientare verso una prospettiva professionale e culturale per realizzare una scelta consapevole di vita.

Gli obiettivi formativi prioritari

Il Collegio dei docenti del 14 novembre 2015 ha individuato le seguenti priorità d'intervento per il potenziamento dell'offerta formativa, in ordine decrescente di rilevanza, coerenti con gli "obiettivi formativi prioritari" individuati dall'art. 1, comma 7 della legge 107/2015:

- sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità ambientale, beni paesaggistici, patrimonio e attività culturali);
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, inglese e francese, anche con l'attivazione di percorsi CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- prevenzione e contrasto di dispersione scolastica, discriminazione e bullismo; potenziamento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Il progetto educativo

Il curricolo di Istituto

Il nostro Istituto si propone di costruire un ambiente educativo e di apprendimento sereno, accogliente e coinvolgente. Predisporre un percorso formativo in continuità tra i tre ordini di scuola, fortemente ancorato al territorio e ai bisogni dell'utenza; ritiene fondamentale inoltre, il coordinamento dei curricoli.

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curricolo si articola in **campi di esperienza** nella Scuola dell'Infanzia e in **aree disciplinari** nella Scuola primaria e secondaria di I grado, per ciascuno dei quali sono definiti gli **obiettivi di apprendimento** e i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Il successo formativo è perseguito tramite percorsi didattici flessibili e diversi approcci metodologici, tenendo conto dei tempi di apprendimento degli alunni, verso i traguardi per lo sviluppo posti dalle Indicazioni per il curricolo e da specifici progetti didattici.

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono perciò un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continui.

Il curricolo di Istituto è allegato al Piano dell'offerta formativa.

Tempo scuola e organizzazione oraria

Il tempo scuola viene solitamente distinto tra le opzioni del "tempo normale" e del "tempo pieno" (o "tempo prolungato").

La flessibilità didattica e organizzativa e il ricorso all'organico di potenziamento consentono di assicurare a tutti gli alunni pari opportunità di crescita, di formazione e di inclusione con attività di recupero e potenziamento e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

L'Istituto Comprensivo "Cossu" privilegia storicamente il modello del tempo pieno/prolungato, come occasione significativa di crescita, di socializzazione, di acquisizione del metodo di studio e di competenze metacognitive.

In tutti i giorni in cui sono previste attività curriculari pomeridiane viene garantito il servizio mensa.

Scuola dell'infanzia

L'articolo 3, comma 1 del D.Lgs 89/2009 prevede un orario di funzionamento di 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore.

Rimane affidato all'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche il compito di definire, sulla base dei progetti educativi, i quadri-orario settimanali e giornalieri compatibili con le risorse di organico assegnate e con le prevalenti richieste delle famiglie.

Le sezioni della Scuola dell'infanzia, organizzate per gruppi eterogenei, svolgono un tempo scuola articolato in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16, per 40 ore complessive alla settimana.

Per gli alunni al primo anno di frequenza è previsto un inserimento graduale per consentire l'adattamento dei piccoli orari e alle regole.

Scuola primaria

Per la Scuola primaria le famiglie possono esprimere la propria preferenza tra i seguenti modelli orari:

- classi funzionanti a tempo normale, con 27 ore settimanali (tempo scuola non attivato);
- classi funzionanti a tempo normale, con orario sino a 30 ore settimanali;
- classi funzionanti a tempo pieno, con 40 ore settimanali.

Il nostro istituto, tenuto conto

- dell'isolamento territoriale, che spinge alla ricerca di esperienze più ampie che possono essere soddisfatte in un'organizzazione di scuola a tempo dilatato
- della presenza nelle classi di alunni in difficoltà di apprendimento, che necessitano di una scuola disponibile all'incontro, al confronto, all'ascolto e che solo nel tempo pieno possono trovare risposte positive
- della presenza nelle varie classi di alunni con bisogni educativi speciali, che hanno bisogno di un ambiente maggiormente favorevole e capace di accrescerne l'autostima e di pervenire al recupero delle competenze e delle abilità fondamentali
- delle esperienze maturate nel corso degli anni scolastici nelle attività didattiche laboratoriali

privilegia da anni nella Scuola primaria il tempo scuola di 40 ore settimanali ("tempo pieno")

con l'intento di assicurare agli alunni tempi adeguati al processo di formazione e di apprendimento, in cui:

- possa essere realizzato il rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, in tempi distesi e in un ambiente in cui vi sia innanzitutto possibilità di ascolto della parola, dei gesti, dei silenzi e dove sia possibile trovare le risposte adatte a ciascuno
- sia garantita l'unitarietà didattica tra mattino e pomeriggio, con articolazione della giornata senza subordinazioni gerarchiche tra le attività da svolgere al mattino e al pomeriggio

gio e con riconoscimento della piena e paritaria valenza formativa tra tutte le discipline e le attività

- sia garantita l'alternanza tra attività che richiedono forte impegno e concentrazione e altre che possono richiedere meno impegno dal punto di vista cognitivo, ma consentono agli alunni di esprimersi e conoscere attraverso altre modalità e altri stili di apprendimento
- la mensa e la ricreazione siano momenti educativi, non semplici pause tra un'attività e l'altra
- i tempi distesi assumano in modo intenzionale il significato strategico di risorsa formativa
- a tutti gli alunni possa essere offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità

Scuola secondaria di I grado

Per la Scuola secondaria di I grado le famiglie possono esprimere la propria preferenza tra i seguenti modelli orari:

- classi funzionanti con tempo scuola normale, corrispondente a 30 ore settimanali;
- classi funzionanti con tempo scuola prolungato, corrispondente a 36 ore settimanali.

L'Istituto "Cossu" privilegia storicamente l'opzione del tempo prolungato su 36 ore settimanali: è un tempo scuola che, oltre a prevedere l'insegnamento di tutte le discipline previste dalle Indicazioni nazionali, propone un significativo arricchimento e approfondimento delle discipline di base attraverso attività appositamente programmate e realizzate sulla base dei bisogni formativi di ciascun gruppo classe. Il martedì pomeriggio sono organizzati laboratori di classe per il consolidamento/potenziamento dell'italiano e della matematica, il giovedì pomeriggio dei laboratori per classi aperte che integrano le attività didattiche e contribuiscono allo sviluppo della persona in quanto:

- aiutano ad individuare interessi e attitudini;
- favoriscono la capacità decisionale dell'alunno;
- stimolano operatività e creatività;
- richiamano il senso di responsabilità.

Sia il tempo normale che il tempo prolungato prevedono la medesima articolazione di base.

Il monte ore annuale di ciascuna disciplina è così distribuito:

Materia	Ore settimanali	Ore annuali
Italiano	6	198
Storia–Geografia	3	99
Inglese	3	99
Francese	2	66
Matematica–Scienze	6	198
Arte e Immagine	2	66
Scienze motorie	2	66
Musica	2	66
Tecnologia	2	66
Religione	1	33
Cittadinanza e Costituzione	1	33
Totale ore	30	990

Nel tempo prolungato, rispetto al tempo normale, il monte ore è organizzato in 36 ore settimanali che, oltre alle 30 ore disciplinari sopra elencate, comprendono anche altri spazi temporali, distribuiti su due pomeriggi, nei quali svolgere attività integrative e laboratoriali. Le attività pomeridiane prevedono 2 ore di approfondimento nelle discipline letterarie e matematiche e 2 ore di attività laboratoriali per classi aperte.

Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

Peri traguardi di sviluppo delle competenze, per gli alunni che manifestano maggiori difficoltà, si prevede una serie di interventi atti a sostenere, consolidare le conoscenze e abilità attraverso il raggiungimento di obiettivi minimi.

Tali iniziative consisteranno in interventi di guida, rinforzo e assistenza che favoriscono il superamento delle incertezze sia sul piano dell'apprendimento, sia sul piano socio-emotivo.

Le forme di intervento individualizzato si avvarranno di un'articolazione interna di spazi e di tempi, attraverso l'alternanza di lezioni frontali, lezioni di gruppo e individuali, che saranno programmate nell'ambito di ciascun Consiglio di classe in relazione alle risorse disponibili, eventualmente anche in orario extracurricolare.

Per il potenziamento si offrirà la possibilità di approfondire di integrare, ampliare quanto acquisito, facendo sperimentare linguaggi diversi e realizzando raccordi interdisciplinari più ampi. Il rinforzo delle conoscenze mirerà a far emergere al meglio gli interessi, le inclinazioni, le attitudini e le potenzialità di ogni alunno.

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Come richiamato dalla Circolare ministeriale n. 22 del 21.12.2015, la facoltà di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

Le famiglie degli alunni iscritti alle sezioni/classi intermedie che intendono modificare l'opzione precedentemente espressa relativamente alla scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica, possono effettuare la variazione **entro il termine previsto per le iscrizioni**. La scelta ha effetto a partire dall'anno scolastico successivo.

Per chi si avvale, l'IRC diventa disciplina scolastica curricolare a tutti gli effetti e si svolge secondo modalità e caratteristiche comuni a tutte le discipline; essa appartiene alla quota nazionale obbligatoria dell'orario scolastico.

La scelta di specifiche attività alternative deve essere operata **all'inizio dell'anno scolastico**, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali. La scuola offre le opzioni alternative possibili: attività didattiche e formative, attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente, ingresso posticipato/uscita anticipata dalla scuola.

Nei singoli plessi dell'Istituto si predispongono progetti specifici relativi alle attività alternative.

Quest'anno è stata nominata una docente per le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione di conoscenze, abilità e competenze

Il quadro legislativo di riferimento è rappresentato dal DPR 122/2009, Testo unico sulla valutazione degli alunni, e dal D.Lgs 62/2017. Il Regolamento, in particolare l'art.1, fornisce indicazioni di carattere generale utili per procedere a una definizione contestualizzata di criteri, linee d'azione, metodologie, strumenti e tecniche condivise, affinché ogni docente ne sia orientato nell'azione quotidiana, i comportamenti acquistino coerenza, i risultati del lavoro individuale siano interpretabili e utilizzabili secondo una logica collegiale.

Il processo di apprendimento degli alunni è sottoposto a continue verifiche ed osservazioni

sistematiche, che si articolano in 3 momenti fondamentali:

- verifica iniziale, per stabilire i livelli di partenza degli alunni;
- verifica in itinere, che fornisce indicazioni sul processo formativo;
- verifica finale, che conclude il percorso.

Ai fini della valutazione intermedia e finale, l'Istituto "Cossu", tenuto conto dell'art. 5, comma 2 del DPR 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia), suddivide l'anno scolastico in **quadrimestri**.

La valutazione avviene in seno all'équipe pedagogica (docenti della classe e della sezione, eventualmente supportati dagli insegnanti di laboratorio, esperti ecc.) sulla base delle osservazioni sistematiche operate dai docenti e di criteri condivisi collegialmente.

La valutazione degli alunni diversamente abili va rapportata al Piano educativo individualizzato (PEI), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Essa dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Scuola dell'infanzia

«L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità» (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

Per le insegnanti della Scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:

- la rilevazione della situazione di partenza (anche attraverso questionari per i genitori);
- le osservazioni dei comportamenti;
- le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento.

Verrà inoltre osservato il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte e i traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza.

Scuola primaria

Nella Scuola primaria l'équipe pedagogica elabora il giudizio analitico globale relativo alle diverse componenti dell'apprendimento, mentre la valutazione delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, espressa con votazione in decimi, è proposta dai rispettivi docenti.

Cosa valutare

Dovranno essere sottoposti a valutazione

- l'**apprendimento**, ossia le conoscenze e le abilità riconducibili agli impianti epistemologici delle discipline, tenendo conto anche dei progressi rilevati rispetto ai livelli di partenza;
- il **comportamento**, rispetto ad indicatori che esprimano la qualità degli atteggiamenti e delle relazioni;
- il **rendimento complessivo** ossia l'insieme delle competenze personali, disciplinari e trasversali, che un alunno acquisisce attraverso la personalizzazione del percorso di apprendimento.

Criteri generali per la valutazione dell'apprendimento e del rendimento complessivo

- acquisizione degli obiettivi cognitivi culturali e didattici programmati
- progressi rilevati rispetto al livello di partenza;
- impegno profuso per raggiungere un traguardo;
- partecipazione alle attività proposte a scuola;
- impegno nello svolgimento dei compiti assegnati a casa;
- cura del materiale.

Criteri generali per la valutazione del comportamento

- rispetta le persone, gli ambienti, le strutture, il materiale proprio e altrui;
- rispetta le regole di comportamento nelle attività sportive e/o nel contesto classe;
- si relaziona positivamente con compagni e adulti (collabora, aiuta, si fa aiutare).

Strumenti della valutazione

Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione sono di diverso tipo:

- osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e comportamentali;
- prove di verifica degli apprendimenti.

La valutazione diventa l'oggetto della comunicazione attraverso la quale gli insegnanti informano le famiglie del quadro relativo al processo educativo-formativo dell'alunno, rilevato durante l'insieme delle procedure messe in atto.

Dall'anno scolastico 2008-2009 è stato introdotto l'uso della valutazione in decimi per le discipline, mentre è stato mantenuto un giudizio sintetico per la valutazione del comportamento e della religione.

Gli alunni della Scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della Scuola secondaria di I grado anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Perciò gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione (da riportare sul documento di valutazione) con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di carenze formative la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (per es. corsi di recupero). La non ammissione alla classe successiva (deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe) è prevista solo in casi eccezionali e comprovati con specifiche motivazioni.

Griglia per la valutazione del comportamento

GIUDIZIO	DESCRITTORI - INDICATORI
Eccellente	Comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale; Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.
Positivo	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; Consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.
Adeguito	Comportamento in linea generale corretto, responsabile delle norme che regolano la vita dell'Istituto; Sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni.
Parzialmente adeguato	Comportamento talvolta poco rispettoso delle regole dell'Istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; Impegno non sempre costante e una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es.: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni).
Inadeguato	Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia; Inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno.

Griglia per la valutazione degli apprendimenti

VOTO	CONOSCENZE	CAPACITÀ- ABILITÀ	COMPETENZE
10	Complete, organiche, approfondite e ampliate in modo personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi ed individua soluzioni originali e fondate. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato. Organizza le verifiche, consulta la documentazione, sa relazionare sul lavoro svolto in modo logico e sintetico.	Rielabora e gestisce in modo autonomo e critico nuove situazioni complesse, anche pluridisciplinari.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza i linguaggi disciplinari specifici. Compie analisi approfondite ed individua correlazioni precise. Organizza le verifiche, consulta opportunamente la documentazione, sa relazionare sul lavoro svolto in modo logico e sintetico.	Rielabora e gestisce autonomamente, con prontezza, nuove situazioni.
8	Complete; sa approfondire	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi complessi. Espone correttamente utilizzando linguaggi disciplinari specifici. Compie analisi corrette, cogliendo implicazioni e relazioni. Sa organizzare le verifiche autonomamente, consultando la documentazione.	Rielabora e gestisce correttamente nuove situazioni.
7	Complete; se guidato, sa approfondire	Applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto ed appropriato dal punto di vista linguistico.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le nuove situazioni in modo accettabile.
6	Corrispondenti agli obiettivi minimi	Applica le conoscenze, senza commettere errori sostanziali, solo a semplici situazioni. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa compiere analisi sufficientemente corrette nella soluzione di problemi tipici.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce nuove situazioni semplici solo se opportunamente guidato.
5	Limitate e superficiali	Se guidato, applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali. Sa utilizzare la strumentazione solo se guidato.	Gestisce situazioni semplici.

Scuola secondaria di I grado

Nella Scuola secondaria di I grado la valutazione con votazione in decimi del livello di apprendimento e di competenze conseguiti nelle discipline è proposta al Consiglio di classe da ciascun docente.

La valutazione è direttamente connessa alla programmazione. Rappresenta il momento in cui l'insegnante si interroga sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti e cerca di esaminare le reazioni degli alunni considerando non solo le conoscenze acquisite, ma anche i mutamenti indotti, i comportamenti elaborati, le ragioni delle eventuali carenze, gli interventi correttivi da adottare. La valutazione si realizza attraverso:

- **osservazioni occasionali** su comportamenti-apprendimenti spontanei;
- **osservazioni sistematiche, programmate e periodiche**, in cui l'insegnante rileva consapevolmente comportamenti e apprendimenti specifici;
- **prove oggettive** che verifichino competenze, abilità, conoscenze.

Se dalla situazione di partenza non si è verificato alcun progresso, sarà compito di ciascun docente e del Consiglio di classe predisporre piani di intervento per il recupero.

Per quanto riguarda i criteri generali cui uniformarsi per la valutazione, verranno presi in considerazione elementi e situazioni che influenzano il processo di apprendimento:

- capacità individuali;
- situazione ambientale;
- situazione di partenza e livelli di ingresso nelle varie discipline;
- tempi di apprendimento e di lavoro;
- continuità nell'impegno;
- progressi in relazione alla situazione di partenza.

Alla fine di ogni quadrimestre viene consegnata alle famiglie la scheda personale dell'alunno che contiene le valutazioni di tutte le discipline. Il voto delle singole discipline è dato dalla valutazione delle prove di verifica e dalle osservazioni effettuate dagli insegnanti.

Gli alunni della Scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Perciò gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione (riportata sul documento di valutazione) con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In tal caso la scuola inserisce una specifica nota nel documento individuale di valutazione e trasmette quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Griglia per la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze - abilità - competenze

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
10	Le conoscenze si rivelano complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate.	Dimostra autonomia e sicurezza nell'applicazione delle conoscenze acquisite anche in situazioni e contesti nuovi e non commette errori	Esponde in modo rigoroso, ricco, ben articolato, con proprietà di linguaggio. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, approfondite, personali e pertinenti. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione personale sono molto valide.
9	Le conoscenze possedute si rivelano ampie, complete e particolarmente approfondite.	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti.	Dimostra creatività, originalità, spirito critico, capacità di collegamenti con le altre discipline. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione personale sono valide.
8	Le conoscenze sono complete, corrette e approfondite	Esegue compiti complessi e applica le conoscenze e le procedure in modo adeguato	L'esposizione è chiara, precisa e articolata; usa con padronanza il lessico specifico. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione sono apprezzabili; effettua collegamenti e rimandi alle altre discipline.
7	Le conoscenze possedute sono corrette, ordinate, e strutturate nei nuclei fondamentali.	Applica in maniera sostanzialmente sicura i dati acquisiti in situazioni note.	L'esposizione è chiara, abbastanza precisa, lineare; usa in maniera corretta il linguaggio specifico. Le capacità di sintesi, analisi e rielaborazione sono appropriate. Se aiutato, effettua analisi e sintesi complete e approfondite con qualche incertezza.
6	Le conoscenze possedute sono accettabili anche se parziali e superficiali.	Applica le conoscenze ed esegue compiti semplici con qualche errore.	L'esposizione è semplice ma chiara e sostanzialmente corretta; se guidato riesce ad effettuare rimandi alle altre discipline.
5	Conosce in maniera ancora parziale i contenuti disciplinari.	Risolve problemi semplici ma applica in modo spesso meccanico le conoscenze acquisite.	L'esposizione è sostanzialmente intelligibile ma ripetitiva e imprecisa. Le capacità di analisi, sintesi ed elaborazione personale sono ancora fragili.
4	Le conoscenze sono frammentarie, permangono gravi lacune nella preparazione di base e nello sviluppo delle quattro abilità.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori nella risoluzione di problemi semplici.	L'esposizione è scorretta, frammentaria e poco organica; il linguaggio è caratterizzato da povertà lessicale. Le capacità di analisi, sintesi ed elaborazione personale sono piuttosto modeste.
3	Le conoscenze sono praticamente assenti.	Solo in rarissime occasioni risolve problemi molto semplici e strutturati, sotto la guida dell'insegnante.	L'autonomia operativa è limitata. Le capacità di decodifica di un testo sono gravemente compromesse. L'esposizione è scorretta e confusa.

I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti relativi all'Insegnamento della religione cattolica è espressa invece con giudizio sintetico, secondo le vigenti disposizioni, ribadite dalla Nota ministeriale n. 690 del 9 giugno 2006.

La valutazione del comportamento

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola anche fuori dalla propria sede.

Come previsto dal D.Lgs 62/2017, la valutazione del comportamento non è più espressa in voti decimali, ma con un **giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio. La valutazione viene attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, tenendo conto della corrispondenza del giudizio con almeno tre indicatori.

Griglia per la valutazione del comportamento

VOTO	DESCRITTORI - INDICATORI
Eccellente	<p>Si comporta in modo molto corretto con i docenti, i compagni, il personale della scuola ed è rispettoso delle regole scolastiche</p> <p>Partecipa in modo costante e attivo al dialogo educativo assumendo un ruolo propositivo all'interno della classe</p> <p>È costante e puntuale nell'esecuzione delle consegne</p> <p>È sempre munito del materiale richiesto dai docenti</p> <p>Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari</p> <p>Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari</p>
Molto positivo	<p>Si comporta in modo corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola ed è rispettoso delle regole scolastiche</p> <p>Si dimostra interessato al dialogo educativo</p> <p>È costante nell'esecuzione delle consegne</p> <p>È generalmente munito del materiale richiesto dai docenti</p> <p>Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola</p> <p>Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari</p> <p>Salvo qualche sporadico richiamo verbale, non ha a suo carico provvedimenti disciplinari</p>
Positivo	<p>Si comporta in modo non sempre corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e non sempre è rispettoso delle regole</p> <p>Dimostra talvolta limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche</p> <p>È poco assiduo nell'esecuzione delle consegne</p> <p>Non sempre è provvisto del materiale richiesto dai docenti</p> <p>Utilizza in maniera sufficientemente corretta il materiale e le strutture della scuola</p> <p>Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta generalmente gli orari</p> <p>Ha a suo carico richiami verbali e sporadici richiami scritti</p>
Adeguito	<p>Si comporta generalmente in modo poco corretto e controllato con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e spesso non rispetta le regole della stessa</p> <p>Dimostra un interesse selettivo per le varie discipline - Non è assiduo nell'esecuzione delle consegne - Spesso non è provvisto del materiale richiesto dai docenti</p> <p>Utilizza in maniera non sempre corretta il materiale e le strutture della scuola</p> <p>È stato protagonista di episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (es. falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi, assenze non giustificate, danneggiamenti non risarciti)</p> <p>Ha a suo carico sanzioni disciplinari orali e scritte</p>
Parzialmente adeguato	<p>L'alunno viene sistematicamente ripreso e in più occasioni assume un atteggiamento improntato al mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola</p> <p>Dimostra scarsa partecipazione al dialogo educativo, assumendo un ruolo negativo all'interno della classe</p> <p>È incostante nell'esecuzione delle consegne</p> <p>È ripetutamente sprovvisto del materiale richiesto dai docenti</p> <p>Utilizza in maniera non responsabile il materiale e le strutture della scuola</p> <p>Ha a suo carico numerose sanzioni disciplinari, orali e scritte, compresa la "sospensione" dalle lezioni</p>
Inadeguato	<p>L'alunno ha assunto comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'art. 4 del DPR 249/1998 e tali che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 dello stesso DPR, che abbiano comportato la sanzione della sospensione dello studente dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni (gravi violazioni dei propri doveri scolastici; atti di vandalismo ai danni delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici della scuola; comportamenti lesivi della dignità e del rispetto della persona umana o che siano di pericolo per l'incolumità delle persone); occorre tenere presenti inoltre le indicazioni dell'ex art. 2 comma 3 del D.L. n. 137/2008 («correlare la particolare ed oggettiva gravità del comportamento al voto insufficiente»), sia in riferimento all'art. 4 del D.L. n. 5/2009 («la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità»)</p>

I criteri per la deroga al numero di assenze ai fini della valutazione finale

Il D.Lgs 59/2004 prevede che nella Scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Il DPR 122/2009 precisa che le deroghe sono deliberate dal Collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive siano documentate e continuative, e non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Il Consiglio di classe accerta la possibilità di procedere alla valutazione; in caso contrario non è possibile l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

La circolare MIUR n. 20/2011 precisa che la deroga è prevista solo per casi certi e documentati, e propone un elenco di casistiche apprezzabili "a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche".

Il Collegio dei docenti dell'Istituto "Cossu" ritiene ammissibili, tra i criteri generali che legittimano la deroga al suddetto limite, le seguenti casistiche:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- situazioni di grave disagio familiare e sociale che possono aver compromesso la frequenza regolare.

Sarà compito del Consiglio di classe verificare se l'allievo abbia superato il limite di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, permettano di procedere alla valutazione.

Valutazione per le classi terze

Per le classi terze la valutazione avviene attraverso la compilazione dei seguenti documenti:

- registro personale dei docenti
- scheda personale quadrimestrale
- consiglio di orientamento
- certificazione delle competenze

Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione

L'Esame di Stato conclude un percorso scolastico nel quale l'alunno ha acquisito

- una solida preparazione di base
- la capacità di organizzare le proprie conoscenze
- la capacità di fare scelte consapevoli per il futuro

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

L'ammissione all'esame può avvenire anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ma è subordinata

- alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (fatte salve eventuali deroghe al limite minimo di frequenza, deliberate dal Collegio dei docenti)
- all'assenza di sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'esame
- alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Svolgimento dell'Esame di Stato

Le **prove scritte** dell'esame sono tre:

- **italiano:** le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;
- **matematica:** la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta, per accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione di conoscenze, abilità e competenze nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.
- **lingue straniere:** la prova ha lo scopo di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento (livello A2 per l'inglese e livello A1 per il francese), e potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il **colloquio** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline, e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione finale

Il **voto finale** deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

La certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze la scuola certifica il livello di acquisizione delle competenze.

Al termine della **Scuola primaria** e della **Scuola secondaria di I grado** sarà rilasciata una certificazione delle competenze su modello predisposto dal MIUR, con riferimento alle competenze chiave europee. Sono otto le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ciascuna competenza viene indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione sarà integrata da una sezione, predisposta dall'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'allunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta dall'INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Modalità di iscrizione e criteri di precedenza per l'iscrizione degli alunni

Scuola dell'infanzia

Possono essere iscritti nella Scuola dell'infanzia i bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Possono poi essere iscritti i bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione di bambini che compiono 3 anni successivamente al 30 aprile dell'anno successivo.

L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 89/2009:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a 3 anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Se le domande di iscrizione sono superiori al numero dei posti disponibili, hanno precedenza le domande relative ai bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre 2019.

Ai sensi della legge 119/2017, per la Scuola dell'infanzia costituisce **requisito di accesso** la presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettuazione delle **vaccinazioni obbligatorie**, ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente.

Scuola primaria

Devono essere iscritti alla classe prima tutti i bambini che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Possono essere iscritti anticipatamente anche i bambini che compiono 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. A tale riguardo, per una scelta consapevole, i genitori sono invitati ad avvalersi anche degli orientamenti forniti dalle insegnanti della Scuola dell'infanzia. Non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla prima classe della Scuola primaria di bambini che compiono 6 anni successivamente al 30 aprile dell'anno successivo.

Scuola secondaria di I grado

Devono essere iscritti alla classe prima della Scuola secondaria di I grado gli alunni che abbiano conseguito l'ammissione o l'idoneità a tale classe. In caso di eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili, gli alunni provenienti dalle scuole primarie dell'Istituto "Cossu" hanno priorità rispetto agli alunni provenienti da altri istituti.

I criteri per la formazione delle classi

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze. Andranno perciò favorite le modalità organizzative, espressione di libertà progettuale, coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola. I criteri per la formazione delle classi mirano pertanto a raggiungere i seguenti obiettivi:

- eterogeneità all'interno di ciascuna classe
- omogeneità tra classi parallele

Nella formazione dei gruppi-classe si terranno presenti le seguenti variabili:

- equilibrio numerico tra maschi e femmine
- semestre di nascita
- livello di competenza raggiunto
- inserimento degli alunni ripetenti, nei limiti del possibile, nella stessa sezione e nello stesso plesso

Continuità e orientamento

Scuola e famiglia, ognuna nel proprio ambito, hanno il compito di preparare i ragazzi a inserirsi in un mondo in cui la novità e i cambiamenti sono vissuti come condizione normale.

Il lavoro propedeutico svolto nei primi due anni e riguardante sostanzialmente la scoperta di sé e delle proprie caratteristiche personali, e la conoscenza del mondo del lavoro, si arricchisce durante il terzo anno della Scuola Secondaria di I grado di due obiettivi più specifici:

- valutarsi per scegliere
- informarsi per scegliere.

Se l'orientamento è una finalità della scuola, i docenti devono concorrere e partecipare a questa operazione nella consapevolezza che tutte le discipline sono indispensabili alla formazione di base degli alunni e alla loro autentica educazione.

Orientare significa **potenziare, guidare, incanalare** e **valorizzare** le capacità di ogni alunno.

L'attività di orientamento prevede interventi che coinvolgono tutte le classi della scuola e ha lo scopo primario di mettere gli alunni in condizioni di **capire, fare, prendere decisioni, progettare e scegliere in modo efficace** per il proprio futuro.

La didattica di orientamento inserita nella programmazione di ogni singola disciplina favorirà la conoscenza delle proprie capacità e possibilità, per favorire l'autostima e la capacità di collaborare, di cooperare al fine di potenziare le capacità di tutti e di ciascuno.

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 le attività che valorizzano la continuità orizzontale e verticale e l'orientamento in ingresso e in uscita sono organicamente inserite in un **progetto di Istituto** che prevede il **coinvolgimento attivo delle famiglie** (si veda la sezione "L'ampliamento dell'offerta formativa").

Inclusione, integrazione e benessere

Ritenendo che la "diversità", intesa in tutte le sue forme, possa essere sicura fonte di arricchimento per l'intera collettività, il nostro Istituto è impegnato a creare una rete integrata di risorse di sostegno per trasformare situazioni problematiche in fondamentali opportunità educativo-formative anche attraverso il supporto del Servizio Educativo Territoriale.

Solo così il termine "inclusione" acquista vera concretezza e rilevanza.

La scuola attiva tutte le strategie possibili per rendere effettiva l'inclusione scolastica di tutti gli alunni: bambini con disturbi specifici (DSA, ADHD, altro), con funzionamento cognitivo al limite, con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, nonché delle eccellenze.

Per la realizzazione dell'inclusione la scuola mette in atto le seguenti risorse e strategie:

- condivisione di strumenti da utilizzare (griglie, format)
- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- redazione di Piani didattici personalizzati (PDP)
- elaborazione di un Piano annuale per l'inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- attivazione di una didattica inclusiva che coinvolga tutta la classe
- formazione del personale docente e sensibilizzazione delle famiglie
- consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola

È stato istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che ha condiviso il Piano annuale per l'inclusione (PAI), strumento fondamentale dell'Istituto per la progettazione di un'offerta formativa attenta ai bisogni di ciascuno e concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Inclusione

Il nostro Istituto dedica particolare attenzione all'inserimento e alla completa integrazione nel tessuto scolastico degli alunni diversamente abili attraverso una serie di interventi:

- presa di contatto iniziale per avviare una concreta collaborazione con gli operatori esterni che seguono l'alunno;
- conoscenza del deficit e individuazione delle capacità potenziali;
- promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- riconoscimento delle risorse educative della famiglia;
- reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente.

Pertanto per ciascun alunno, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto dagli insegnanti con la collaborazione, quando possibile, degli specialisti della ASL e degli operatori esterni, un apposito Piano educativo individualizzato (PEI), valutato e condiviso con la famiglia. Vengono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali.

La formulazione di questi specifici progetti deve:

- considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);

- garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive attraverso il monitoraggio e il confronto con tutti gli operatori;
- assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative (socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale ed educativo messo a disposizione dagli Enti Locali) sulla base anche di apposite intese interistituzionali (Accordi di Programma);
- programmare incontri per garantire una continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola.

Tutti gli insegnanti della scuola, e non soltanto gli insegnanti di sostegno, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e di integrazione: per questo sono previsti incontri con tutti gli insegnanti, gli operatori del SET e della famiglia dell'alunno certificato.

L'Istituto si avvale della collaborazione delle famiglie, cui viene dedicato uno spazio di ascolto per esprimere aspettative e valutazioni.

I Bisogni educativi speciali (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 ricomprendono sotto la denominazione di BES (Bisogni Educativi Speciali) gli alunni con difficoltà di apprendimento dovute alla disabilità, quelli con disturbi specifici di apprendimento, e quelli con difficoltà dovuti a svantaggio sociale, linguistico e culturale. A questi studenti viene riconosciuto il diritto alla personalizzazione del percorso didattico, avvalendosi anche degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla Legge 170/2010 per gli alunni con DSA.

In questa prospettiva il nostro Istituto dà prioritaria rilevanza ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa rivolti ai diversi ordini di scuola e che contribuiscano alla realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione.

Gli attori:

- **Collegio Docenti:** elabora proposte per la redazione e il monitoraggio del PAI; promuove i progetti per l'inclusione; approva il PAI.
- **Dirigente scolastico:** individua le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rilevarsi utile e inclusivo per la scuola; presiede il GLI.
- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):** Il Gruppo procede a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno precedente e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- **Funzione strumentale per l'inclusione, l'integrazione e la prevenzione del disagio:** mantiene i rapporti con ASL ed équipes medico-specialistiche e servizi sociali dei comuni, organizza i GLHO, coordina e supporta il lavoro dei docenti di sostegno, organizza le risorse umane coinvolte nell'inclusione e nei processi d'integrazione, facilita la comunicazione tra scuola e famiglia.
- **Docenti di sostegno:** fanno parte del GLI.
- **Coordinatori di classe:** coordinano il lavoro del team docente per quanto riguarda l'individuazione degli alunni riconducibili a una definizione di BES; curano i rapporti con le famiglie.
- **Educatori del servizio educativo specialistico scolastico:** cooperano con i docenti di classe per favorire l'inclusione e condividono la progettazione di percorsi educativo-didattici.

- **Team docenti di classe:** comunica con le famiglie ed indica la necessità di procedere ad un'analisi, anche con figure specialistiche esterne, per individuare le cause delle difficoltà dell'alunno. Comunica con eventuali esperti che hanno elaborato le certificazioni per l'alunno. Valuta e predispone l'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica o certificazione fornita dalla famiglia. Predispone il PDP per definire, monitorare e documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti. Adotta strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione ed il lavoro in gruppo (apprendimento cooperativo, tutoring). Verifica e valuta l'alunno sulla base del PEI o del PDP, esegue il monitoraggio in corso d'anno attraverso verifiche periodiche, tenendo conto della certificazione, valorizzando il percorso formativo, i punti di forza dell'alunno per promuovere la sua autonomia personale, sociale e didattica.

Tutti a Iscol@

Il nostro istituto partecipa al progetto “**Tutti a iscol@**” finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, con il sostegno del Fondo Sociale Europeo (FSE), per gli anni scolastici 2018-2019 e 2019-2020.

L’obiettivo del programma “Tutti a Iscol@” è quello di rafforzare il sistema scolastico, migliorare le competenze degli studenti e contrastare il fenomeno dell’abbandono scolastico. Favorire pertanto, l’inclusione scolastica attraverso il ricorso ad azioni di sostegno psicologico, pedagogico e di mediazione interculturale, degli alunni che si trovano in condizione di svantaggio, che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento così come contemplato nel **PAI**.

A tal proposito, il nostro istituto è stato autorizzato ad attuare nel biennio 2018-2020 due progetti, che fanno parte integrante del nostro Piano dell’offerta formativa:

- il progetto **Aiutami a contare** (Linea A2), per il miglioramento delle competenze in matematica degli alunni della Scuola secondaria di I grado, garantendo un docente aggiuntivo che lavorerà in presenza con gli insegnanti curricolari.
- Il progetto **#diamocilamano** (Linea C), rivolto agli studenti della Scuola primaria e secondaria di I grado, che ha l’obiettivo di migliorare l’inclusione scolastica con azioni di **sostegno psicologico e pedagogico**. Per la realizzazione del progetto #diamocilamano collaboreranno uno psicologo e un pedagogo, che lavoreranno in team condividendo tutte le azioni progettuali con il personale interno.

Il progetto **Aiutami a contare** (Linea A2) è finalizzato a rafforzare i processi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di base degli studenti. Sono previste azioni strutturate di rafforzamento delle competenze in matematica, attraverso l’inserimento di un docente a supporto dei docenti ordinari. Le attività progettuali saranno integrative rispetto all’attività didattica ordinaria e dovranno favorire la piena inclusione degli studenti nell’ambiente scolastico. Condizione fondamentale per il successo dell’intervento sarà l’integrazione e la condivisione delle azioni tra i docenti impegnati nelle attività progettuali.

Le tipologie di intervento del progetto **#diamocilamano** (Linea C) riguarderanno invece:

- a) interventi, anche personalizzati, di integrazione scolastica e sociale;
- b) interventi di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- c) attività di counselling psicologico, educativo e familiare e l’apertura di uno sportello di ascolto;
- d) azioni volte a potenziare la motivazione allo studio e l’autostima;

Per una scuola digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione per:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

L'animatore digitale

In attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), #Azione 28; ogni scuola individua un animatore digitale, cioè un docente che avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, e potrà sviluppare progettualità (anche elaborando progetti idonei alla partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei) su tre ambiti:

- **formazione interna:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatrice digitale dell'Istituto "Cossu" individuata dall'anno scolastico 2016-2017 ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione dell'Istituto. Organizzerà attività e laboratori, individuerà soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) e promuoverà la diffusione di una cultura digitale condivisa.

Monitoraggio e valutazione

Gli alunni della Scuola secondaria di I grado sostengono nel mese di aprile la Prova nazionale di valutazione INVALSI, attraverso la somministrazione di prove mirate all'accertamento dei livelli generali e specifici di apprendimento in italiano, matematica e scienze, inglese.¹ Gli alunni delle classi II e V della Scuola primaria partecipano nel mese di maggio alla Prova nazionale di valutazione proposta dall'INVALSI per l'accertamento delle competenze di italiano, scienze e matematica e, per la classe quinta, inglese.

Le prove INVALSI sono coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo e, per inglese, con il Quadro comune europeo di riferimento.

La valutazione riguarda non soltanto il processo d'apprendimento degli alunni, ma anche il funzionamento dell'Istituto, l'efficacia del Piano dell'offerta formativa, l'efficienza dell'organizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi ed il grado di soddisfacimento dell'utenza.

Autovalutazione e piano di miglioramento

Dall'anno scolastico 2014-2015 è istituito un Nucleo interno di valutazione (NIV), incaricato della stesura di un Rapporto di autovalutazione (RAV), consultabile sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito web di Istituto. Il RAV ha permesso di rilevare i punti di forza e i punti di debolezza e di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento da raggiungere nel breve e medio termine. Tale processo confluisce nel Piano di miglioramento, che fa parte integrante del Piano dell'offerta formativa.

¹ La partecipazione alla prova è requisito per l'accesso all'esame di Stato, ma non incide sul voto finale. Gli alunni assenti per gravi motivi documentati potranno svolgere le prove in una sessione suppletiva che si svolgerà in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

Priorità, traguardi e obiettivi di miglioramento

Le priorità che si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento riguardano gli esiti degli studenti, e possono essere descritte in via generale come segue:

Priorità da realizzare nel breve periodo – Traguardi		
ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1. Esiti scolastici degli alunni	Omogenea distribuzione delle fasce di voto all'interno delle classi	Distribuzione omogenea delle fasce di livello, assenza di concentrazioni anomale del voto in alcune classi
	Omogenea distribuzione degli esiti tra classi parallele	Riduzione al 30% della variabilità dei risultati tra le classi parallele
	Uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione	Adozione nell'80% dei casi di strumenti standardizzati per il rilevamento degli apprendimenti e dei traguardi di competenze
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare una maggior equità nei risultati rafforzando le capacità di comprensione, di riflessione, di soluzione di problemi in ambiti diversi	Migliorare gli esiti in ambito linguistico e matematico e contenere la varianza tra le classi, rientrando negli standard regionali (a pari ESCS)
	Sensibilizzazione dei docenti, delle famiglie e degli alunni alla partecipazione alle prove standardizzate nazionali	Aumentare del 30% la partecipazione degli alunni delle classi interessate alle prove standardizzate nazionali
3. Competenze chiave e di cittadinanza		
4. Risultati a distanza	Individuazione ed elaborazione di strumenti per il monitoraggio degli esiti a distanza	Monitoraggio degli esiti a distanza del 100% degli alunni in uscita nei primi due anni del percorso scolastico successivo

Il raggiungimento delle priorità individuate presuppone azioni congruenti a livello di pratiche educative e didattiche, che devono diventare patrimonio comune dei docenti per migliorare l'efficacia dell'azione formativa della scuola. Altrettanto necessaria è un'azione coerente a livello di sviluppo delle risorse umane e di integrazione con il territorio e le famiglie.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo. Alcuni degli obiettivi di processo qui individuati sono raggiungibili a breve termine, altri in prospettiva triennale.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1. Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre prove standardizzate in ingresso, in itinere e in uscita per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado. Estendere all'intero Istituto il curricolo verticale in termini di obiettivi disciplinari e di competenze trasversali.
2. Ambiente di apprendimento	Rendere più funzionali e accoglienti gli ambienti di apprendimento. Sperimentare e condividere modalità didattiche innovative che favoriscano la metacognizione e lo sviluppo delle competenze.
3. Inclusione e differenziazione	Migliorare la gestione degli alunni con bisogni educativi speciali, condividendo procedure di osservazione, screening e monitoraggio periodico.
4. Continuità e orientamento	Individuare ed elaborare strumenti per il monitoraggio degli esiti a distanza.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Concentrare le risorse economiche e materiali nella realizzazione delle priorità individuate dalla scuola.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevare competenze ed esperienze formative del personale docente e ATA. Realizzare di iniziative di formazione coerenti con le priorità e i traguardi individuati.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare gli accordi con gli enti locali per accrescere le occasioni di formazione e aggiornamento per personale scolastico e famiglie. Accrescere il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo.

Il monitoraggio

Il monitoraggio si fonda sull'acquisizione di dati statistici oggettivi, che devono essere raccolti in maniera sistematica; si basa altresì sulla raccolta di elementi conoscitivi diversi, attraverso la somministrazione a studenti, genitori, docenti e personale ATA di interviste, test, questionari e con la compilazione di griglie e checklist.

Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano dell'offerta formativa e nel Piano di miglioramento vengono elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione che permettano di rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

L'acquisizione dei dati è costante, mentre il monitoraggio avviene in due momenti fondamentali, individuati al termine del primo quadrimestre, ed alla fine delle attività didattiche, entro il 30 giugno.

Al Collegio dei docenti di fine anno scolastico verrà sinteticamente illustrato quanto emerso in una relazione complessiva.

L'ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa è progettato in linea con i bisogni educativi degli alunni e con le priorità che la scuola ha stabilito di perseguire per migliorare l'efficacia della propria azione educativa. Si punta principalmente sullo sviluppo delle abilità linguistiche ed espressive, e sull'educazione alla cittadinanza.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa saranno programmati dagli insegnanti di ciascuna classe o sezione in modo da coinvolgere gli alunni attraverso attività didattiche *trasversali e integrative* al curricolo, e potranno essere condotti da esperti esterni o personale docente interno, anche ricorrendo all'organico di potenziamento. Per il triennio 2019-2022 si prevede, compatibilmente con le risorse che verranno rese disponibili annualmente, l'attivazione di iniziative progettuali curricolari coerenti con quanto realizzato negli anni precedenti, con particolare attenzione agli obiettivi formativi prioritari individuati dal Collegio dei docenti.

Organizzazione dell'attività didattica

Il nostro istituto si propone di costruire un ambiente educativo e di apprendimento sereno, accogliente, inclusivo e coinvolgente, e di promuovere l'affezione degli alunni alla scuola, attraverso l'attuazione di metodologie e strategie didattiche motivanti, in grado di renderli protagonisti del proprio sapere. Crea e sviluppa un ambiente di apprendimento attraverso tempi distesi, favorevoli e adatti alle esigenze degli alunni che permetta di perseguire il successo formativo per tutti e la valorizzazione delle eccellenze nel rispetto della specificità della persona.

A tal proposito, la scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative (apprendimento tra pari, apprendimento cooperativo, buone pratiche di didattica trasversale argomentativa).

Gli allievi utilizzano le nuove tecnologie, ma si sente l'esigenza di diffondere l'educazione alla "cittadinanza digitale"; sono coinvolti in attività didattiche non frontali, lavorano in gruppo, realizzano progetti nella quotidianità delle attività in classe, nel territorio (biblioteca, municipio...).

L'Istituto valorizza la partecipazione delle famiglie alle attività programmate dalla scuola. Vengono promosse inoltre le competenze trasversali volte al riconoscimento e all'interiorizzazione dei valori di convivenza civile, dedicando a queste attività tempi specifici a cui gli allievi partecipano con entusiasmo e motivazione. In un'ottica di continuità (orizzontale e verticale) i plessi di Sant'Anna Arresi e Teulada collaborano e organizzano attività volte alla condivisione di obiettivi comuni.

Anche la mensa è un momento importante d'intervento pedagogico da parte delle insegnanti. È possibile avviare una reale educazione alimentare, osservare le dinamiche relazionali che intercorrono tra i bambini, aprire dialoghi informali che contribuiscono al consolidamento dei rapporti personali. A tal proposito la Ditta Convivium s.r.l che gestisce il servizio di ristorazione scolastica a Sant'Anna Arresi coinvolgerà gli alunni nell'arco del quinquennio in alcuni laboratori di educazione alimentare, in particolare:

Laboratorio di pasta fresca Mangia sano...cresci bene! Pappendi e gioghendi	Infanzia
Visita in fattoria didattica	Infanzia/Primaria
Laboratorio di pasta fresca (gnocchetti) e Mr. Quiz	Primaria
La giornata della spesa	Primaria/Secondaria
L'orto scolastico Rifacciamo il trucco al refettorio Il pasto in famiglia	Infanzia/Primaria/Secondaria

Verrà realizzato inoltre un menu stagionale (per quattro settimane) e, in occasione dell'ultimo giorno di mensa prima delle vacanze natalizie ed estive, è prevista la sostituzione del menù del giorno con un menu speciale.

Infine, un convegno conclusivo aperto a tutti, con tema "Alimentazione e salute" al quale parteciperà la nutrizionista che collabora con l'azienda e al quale verranno invitati a partecipare esperti del settore, ASL, e l'agenzia regionale Laore.

Ampliamento dell'offerta formativa

Dall'anno scolastico 2016-2017 la progettazione di Istituto dell'offerta formativa è articolata in **aree omogenee di intervento**. La progettazione di Istituto tiene conto delle priorità espresse dalle famiglie degli alunni e dal territorio, delle risorse finanziarie, delle risorse umane interne ed esterne a disposizione, delle possibilità di collaborazione con le associazioni locali.

Tutti i progetti sono stati condivisi all'interno della comunità scuola-famiglia, si pongono l'obiettivo trasversale dell'inclusione e privilegiano la prospettiva della **continuità orizzontale e verticale**.

La progettazione di Istituto individua un vero e proprio **filo conduttore** che viene sviluppato nel corso dell'anno in tutti i plessi.

Alcuni progetti godono come sempre del finanziamento degli Enti locali; va evidenziato negli anni passati il contributo della **Fondazione di Sardegna** che ha permesso di proseguire il **progetto di teatro sociale** "La via delle storie: progetto di sé tra narrazione e teatro", già avviato nel 2017-2018 estendendo a tutti i plessi di Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado la significativa esperienza già finanziata dal Comune di Sant'Anna Arresi per la Scuola primaria del Comune di S. Anna.

Altrettanto significativo è stato il contributo della **Regione Sardegna** (Assessorato della Pubblica Istruzione - Servizio Lingua e Cultura Sarda) per la realizzazione, per il quarto anno consecutivo, di **corsi in lingua sarda veicolare** in tutti i plessi di Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado e nella Scuola dell'infanzia di Sant'Anna Arresi. Il Consiglio Regionale della Sardegna nell'anno scolastico 2018/2019 ha destinato un contributo al nostro istituto per attività da organizzare in occasione della Giornata dell'Autismo.

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 abbiamo realizzato il progetto "#identitàvirtuale - Quello che posti dice chi sei – Come usare il web in modo sicuro e contrastare il cyberbullismo" condotto dal dott. **Luca Pisano**, psicoterapeuta e direttore del master in criminologia IFOS, con l'obiettivo di fornire a genitori, insegnanti e ragazzi gli strumenti per prevenire e contrastare la navigazione online a rischio.

Finanziato dai Comuni di Teulada e di Sant'Anna Arresi, è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola primaria e a quelli della Scuola secondaria di I grado di entrambi i comuni.

Il progetto ha previsto:

- Laboratori didattici per la prevenzione delle condotte online a rischio,
- Laboratori sull'uso adeguato delle nuove tecnologie (rivolti agli alunni delle classi quarta e quinta della Scuola primaria)
- Laboratori sull'identità virtuale (rivolti a tutti gli alunni della Scuola secondaria di I grado)
- Un corso di formazione per la costituzione di una rete di "genitori digitali"
- Due giornate di formazione per i docenti (e assistenti sociali, pedagogisti, educatori)

- Due incontri per l'organizzazione di un Comitato digitale scolastico (ci) con lo scopo di individuare strategie educative per favorire l'uso sicuro delle nuove tecnologie, fornire pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio dei docenti, organizzare brevi seminari informativi sul cyberbullismo e sulla navigazione online a rischio.

L'Istituto Comprensivo "Taddeo Cossu" collabora con lo Spazio bambini e lo Spazio giovani di Teulada, con i quali ha programmato alcune attività da svolgersi nel corso dell'anno.

Importante finanziamento è pervenuto dal piano di interventi e di finanziamenti per la realizzazione di progetti nazionali e locali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali appartenenti ad una minoranza linguistica (**Legge 482/1999**): un accordo di rete siglato tra l'Istituto Comprensivo "Taddeo Cossu", l'Istituto Comprensivo di **Santadi** e l'Istituto Comprensivo "Benedetto Croce" di **Pula** permetterà la realizzazione del progetto "**Fueddus e identitadi**" volto alla **valorizzazione del patrimonio culturale sardo** attraverso le conoscenze storiche, naturalistiche e socioculturali direttamente veicolate nei moduli didattici, affinché gli alunni acquisiscano piena consapevolezza che la lingua sarda può essere utilizzata in contesti comunicativo-relazionali formali e nell'apprendimento disciplinare, con non minore dignità rispetto all'italiano.

Il nostro istituto insieme all'Istituto Comprensivo di **San Giovanni Suergiu** concorre al progetto "Un mondo senza plastica" (ancora in attesa di finanziamento), in collaborazione con il **GAL Sulcis**, l'azienda **Navamont**, la **Cooperativa Pescatori Porto Pino**. Tra gli obiettivi da perseguire, quello principale è la riduzione del consumo di plastica, attraverso l'educazione ambientale dei bambini e delle famiglie, nonché quello di favorire la filiera corta in agricoltura. Verranno organizzati laboratori per i bambini e seminari per le aziende che vogliono usare materiali biodegradabili in agricoltura e nella pesca.

Compatibilmente con le risorse disponibili, si prevede di ampliare l'offerta formativa triennale lungo le direttrici di alcuni progetti di Istituto, di seguito descritti:

Area accoglienza, continuità e orientamento

Progetto di Istituto: «Insieme per crescere»

La continuità educativa, la cui centralità è affermata nelle *Indicazioni nazionali* per il primo ciclo di istruzione, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per l'alunno un momento delicato, pertanto è necessario aiutarlo ad affrontare il passaggio da un ordine di scuola all'altro creando opportunità di confronto attraverso la progettazione di iniziative didattiche congiunte che permettano uno sviluppo armonico della persona e il successo formativo.

Il progetto di orientamento si propone di organizzare diverse attività al fine di accompagnare gli alunni nel percorso orientativo per una scelta consapevole, ma altresì di informare e sensibilizzare le famiglie alla rilevazione ed alla valutazione delle caratteristiche personali degli interessi formativi e professionali, delle attitudini-capacità e delle aspettative dei loro figli.

Il progetto non si limita alle giornate d'incontro tra classi "ponte", ma prevede lo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale attraverso progetti comuni che coinvolgono gli alunni di tutto l'istituto.

A tal proposito l'Istituto:

- organizza incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno;
- programma giornate dedicate all'accoglienza;
- organizza giornate di orientamento in uscita per gli alunni di Scuola secondaria di I grado;

- organizza giornate di orientamento (*open day*) nei vari ordini di scuola in cui vengono accolti genitori e alunni;
- promuove incontri con i genitori in diversi momenti dell'anno e comunque prima dell'iscrizione ai vari ordini di scuola;
- incoraggia la partecipazione dei genitori alle attività didattiche;
- stipula convenzioni e protocolli di intesa con enti e associazioni per la realizzazione di progetti specifici;
- riunisce il GLH operativo per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni con disabilità.

Accoglienza:

Nel primo mese dell'anno scolastico si concentrano le attività di accoglienza rivolte agli alunni e ai genitori dei vari ordini di scuola attraverso momenti di socializzazione di esperienze. Vengono messe in atto strategie operative che privilegiano le attività espressive (grafiche, pittoriche, ludiche, ...) che coinvolgono gruppi di alunni di classi diverse.

Open day: tra gennaio e febbraio viene programmata una giornata dedicata ad attività didattiche a cui sono invitati genitori e alunni.

Finalità: Rafforzare la continuità verticale nel percorso scolastico degli alunni e uniformare la progettazione didattica, le modalità di verifica e valutazione degli studenti in continuità verticale, per facilitarne l'orientamento in previsione delle scelte future.

Destinatari:

- Tutti gli alunni dell'istituto
- Spazio Bambini e alunni della Scuola dell'infanzia di Teulada
- Alunni di cinque anni della Scuola dell'infanzia e delle classi prime e/o quinte della Scuola primaria di Teulada e Sant'Anna Arresi.
- Alunni delle classi quinte della Scuola primaria e alunni della Scuola secondaria di Teulada e Sant'Anna Arresi organizzati per classi aperte e non.
- Alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado di Teulada e di Sant'Anna Arresi e Spazio Giovani.

Attività:

Gli alunni saranno coinvolti in attività curriculari e di laboratorio organizzati in gruppi misti, con i rispettivi insegnanti, in diverse giornate secondo il calendario concordato e definito dai docenti coinvolti.

Area espressivo-comunicativa

Progetto di Istituto: «Un libro per amico»

La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie. La lettura risulta, per i ragazzi, noiosa e inutile. L'esperienza di lettura va avviata fin da piccoli, al fine di sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro. È quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche e informatiche e a sfruttarle per uno sviluppo integrale delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emotivo positivo, trasformando la lettura in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Attraverso la lettura si cercherà di promuovere negli alunni la capacità di riflettere, di interpretare e comprendere meglio la realtà.

Condividendo il pensiero di Gianni Rodari, "li aiuteremo a diventare uomini e donne liberi!"

Finalità: Favorire negli alunni un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico con il libro, per condurli ad una lettura spontanea e divertente, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Destinatari: Alunni di tutti gli ordini di scuola dei plessi di Sant'Anna Arresi e Teulada, in continuità orizzontale e verticale.

Area territorio e ambiente

Progetto di Istituto: "Ambiente: patrimonio da scoprire, vivere e salvaguardare"

Il progetto, rivolto a tutte le classi dell'istituto, si propone di avviare gli alunni alla consapevolezza e alla valorizzazione delle risorse del territorio di appartenenza e di fornire gli elementi di base per una migliore conoscenza dell'ambiente bosco e delle sue relazioni con il territorio nonché la necessità di avviare i ragazzi ad una fruizione diretta del bene. Le attività proposte interesseranno tutte le discipline in maniera trasversale, gli alunni entreranno a contatto con temi attuali quali il riciclaggio dei rifiuti, la raccolta differenziata, la salvaguardia delle specie animali e vegetali, i problemi ecologici dell'ambiente.

Il progetto prevede attività di vario genere in aula, incontri con il Corpo Forestale, visite guidate ed esperienze a contatto con l'ambiente. Le attività proposte interesseranno tutte le discipline in maniera trasversale. Gli alunni saranno coinvolti in attività di conoscenza e lettura del proprio territorio per scoprire e valorizzare le biodiversità locali. Affronteranno argomenti quali il riciclaggio dei rifiuti, la raccolta differenziata, la salvaguardia delle specie animali e vegetali del bosco, i problemi ecologici dell'ambiente. Particolare attenzione sarà rivolta al problema degli incendi e ai comportamenti corretti e consapevoli da tenere durante le escursioni negli ambienti visitati.

Finalità: Far crescere la consapevolezza di poter agire in prima persona per la salvaguardia e la valorizzazione del proprio territorio, acquisire competenze di cittadinanza attiva e responsabile nonché sviluppare il pensiero critico verso l'utilizzo e la valorizzazione del proprio territorio.

Area integrazione, inclusione e benessere scolastico

Il nostro istituto, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di percorsi aggiuntivi di formazione (previsti all'interno di quest'area) di rimuovere le cause che producono l'insuccesso, di favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio. Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per gli alunni, la chiave di volta per scoprire le loro potenzialità fino a guardare non tanto ciò che non sanno fare, quanto ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono. La finalità è quindi, quella di motivare gli studenti, di sviluppare le competenze trasversali e di progettare anche attività finalizzate al benessere psico-fisico degli alunni.

Area valorizzazione delle tradizioni locali

Attraverso l'area della valorizzazione delle tradizioni locali, il nostro istituto intende promuovere negli alunni il senso dell'appartenenza alla comunità e dell'identità culturale sarda attraverso la conoscenza dell'ambiente e del territorio. La conoscenza e la presa di coscienza delle origini, della cultura e delle proprie tradizioni contribuiscono infatti a dare una forte identità sociale e personale ai nostri ragazzi. Tutelare e difendere le proprie origini determina, come conseguenza, la comprensione e il rispetto dell'identità altrui e sviluppa mentalità aperte e disponibili al nuovo e al diverso, valori di accoglienza, tolleranza e desiderio di conoscenza, indispensabili nella prospettiva di una crescente integrazione nella comunità internazionale. Infatti, unitamente alla conoscenza e alla riflessione sulla cultura materna, base per la costruzione dell'identità e di una positiva immagine di sé, si intende promuovere il confronto con altre culture per ampliare gli orizzonti culturali e sociali degli allievi e favorire il rispetto degli altri popoli e dei valori di cui sono portatori.

Area arte, musica e teatro

In quest'area convergono tutti i progetti atti a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni, coinvolgendoli in attività dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali, artistiche e interpretative. Concretizzare un modello di didattica laboratoriale più attento allo sviluppo delle competenze linguistiche, relazionali ed emotive, attraverso esperienze di ascolto attivo capaci di sviluppare la concentrazione, la riflessione critica, la maturazione dell'alunno e la cooperazione tesa al raggiungimento di un fine comune. Promuovere l'attenzione all'ascolto, il gusto per la lettura e l'esplorazione dei testi scritti. Fornire all'alunno opportunità di "pratica della lettura come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento dei contenuti". Accostare il bambino a varie forme di espressione artistica (musica, movimento, pittura).

Area potenziamento lingue straniere

La scelta del nostro istituto di proporre progetti che mirano alla conoscenza della lingua inglese nasce dall'esigenza di poter rinforzare negli alunni, le competenze orali e determinare un atteggiamento positivo e disinvolto nell'uso della lingua straniera facendone una reale risorsa comunicativa.

Fin dalla Scuola dell'Infanzia è opportuno cominciare ad apprendere i primi elementi della lingua inglese a in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. La lingua straniera si qualifica pertanto come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata

Area sport e salute

L'attività sportiva e l'educazione alimentare in età scolare rappresentano gli strumenti essenziali per la prevenzione e la cura di malattie e contribuiscono al vivere sano, pertanto si inseriscono e completano lo sviluppo armonico dell'alunno all'interno del progetto educativo -didattico del nostro istituto. Gli obiettivi formativi si articoleranno attraverso: l'educazione alla socializzazione, la corretta alimentazione, la conoscenza dei vari sport e giochi sportivi, delle regole e loro applicazioni attraverso l'esperienza diretta, condivisa e partecipata, lo sviluppo, la valorizzazione e il consolidamento delle capacità motorie. La scuola promuove inoltre, iniziative ludico-sportive in collaborazione con enti quali il CONI e talvolta anche con società sportive del territorio.

Viaggi d'istruzione, uscite didattiche e visite guidate

Le uscite sul territorio (escursioni e visite guidate) e i viaggi d'istruzione rientrano nei progetti di Istituto sopra descritti, e contribuiscono alla formazione e alla crescita degli alunni mettendoli in contatto con i diversi contesti geografici, culturali e sociali.

Finalità: conoscenza di specifiche identità e realtà culturali diverse, l'educazione alla salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo della capacità critica attraverso l'esperienza del viaggio e della socializzazione; condivisione di esperienze formative in ambito extrascolastico; migliorare la socializzazione fra gli alunni della classe di appartenenza; arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra scolastici.

I progetti sono coerenti con le programmazioni didattico-educative e disciplinari. Per gli attori e indicatori specifici che progettano e organizzano gli stessi e per le diverse funzioni messe in campo, si rinvia al Regolamento di Istituto.

Oltre ai progetti di seguito indicati, sono previste frequenti uscite didattiche nei rispettivi territori comunali.

Il fabbisogno di organico per il triennio 2019-2022

Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa

Fatte salve eventuali maggiori esigenze dettate dalla presenza di alunni disabili di nuova certificazione, il calcolo del fabbisogno di organico per il triennio 2019-2022 tiene conto:

- della stabilità della natalità, sulla base dei dati forniti dagli Uffici Anagrafe dei Comuni di Sant'Anna Arresi e Teulada;
- dell'andamento delle serie storiche della scolarità degli ultimi anni;
- della sostanziale continuità tra i tre ordini di scuola sia nei plessi di Sant'Anna Arresi che in quelli di Teulada, che costituiscono nei fatti un sistema chiuso, senza dispersione scolastica;
- delle attuali tendenze di scelta delle famiglie degli alunni tra le opzioni tempo normale / tempo pieno e prolungato;
- della modesta capacità di attrazione di nuovi iscritti dai comuni vicini (in specie Masainas, dove non esistono plessi di Scuola secondaria di I grado);
- della presenza di alunni disabili (anche in fase di nuova certificazione o in transizione tra un ordine di scuola e l'altro);
- del numero di nuovi iscritti che deriva dalla presenza di nuclei familiari di ritorno dall'emigrazione o di recente insediamento per occupazione dei genitori presso la base militare (il contributo di tale fattore all'aumento di iscritti è stimabile a circa il 5%);
- della disponibilità di locali;
- delle priorità di potenziamento dell'offerta formativa, anche in relazione con il numero di alunni con bisogni educativi speciali.

Va tuttavia precisato che di fatto l'organico è stato attribuito in passato a tutte le istituzioni scolastiche secondo le modalità preesistenti, perciò non si è tenuto conto del nostro fabbisogno di organico e non è stata garantita la stabilità triennale dell'organico.

Fabbisogno dei posti di potenziamento dell'offerta formativa

L'attribuzione dei posti di potenziamento all'interno dell'organico dell'autonomia negli scorsi anni scolastici ha purtroppo disatteso le nostre aspettative, sino all'annullamento di fatto della risorsa inizialmente garantita. Tale ridimensionamento e l'instabilità dell'organico non hanno permesso la piena attuazione dell'offerta formativa progettata per il triennio.

La sperimentazione di utilizzo dei posti di "potenziamento" negli scorsi anni scolastici ha tuttavia permesso di attuare una programmazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum, attraverso le seguenti modalità operative:

- articolazione del gruppo classe (finalizzata alla migliore efficienza didattica in termini di ricadute sugli apprendimenti e sui traguardi delle competenze) in gruppi mobili suddivisi per compito o per laboratorio, debitamente calendarizzati e programmati;
- utilizzo dei docenti messi a disposizione per il potenziamento dell'organico, per predisporre laboratori e attività di ampliamento dell'offerta formativa, in raccordo operativo con i docenti dell'organico di diritto e di sostegno, con l'applicazione di metodologie didattiche **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire gli obiettivi minimi) e **personalizzate** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali), e favorendo situazioni di **apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimen-

to cooperativo e fra pari) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Considerata l'efficacia degli interventi attuati, per il **triennio 2019-2022** l'Istituto "Cossu" ritiene opportuno confermare e potenziare tale impianto, con le seguenti specificazioni, ritenendo indispensabile

- potenziare l'**inclusione scolastica** degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso **percorsi individualizzati e personalizzati** anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore
- organizzare specifiche attività di **potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche** (anche con l'organizzazione per **classi aperte**, sia nella Scuola primaria che nella Scuola secondaria di I grado)
- potenziare, anche ricorrendo alla **compresenza**, le attività didattiche finalizzate allo **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e del dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Per tali motivi si ritiene di fondamentale importanza l'attribuzione di almeno **2** posti di potenziamento per la Scuola primaria, e di almeno **2** posti di potenziamento per la Scuola secondaria di I grado.

Fabbisogno dei posti del personale ATA

Per quanto riguarda i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il calcolo del fabbisogno di organico da noi proposto nel 2016 teneva conto dell'organizzazione del servizio su 6 plessi dislocati in 2 comuni diversi, del numero di alunni e di classi, della necessità di garantire il servizio su due turni (sia per la presenza di classi a tempo pieno/prolungato, sia per la necessità di garantire l'apertura in occasione delle attività extracurricolari e delle attività non di insegnamento). Abbiamo inoltre considerato il fatto che la sede centrale, organizzata su due piani, ospita gli uffici e richiede adeguato fabbisogno per il normale funzionamento in orario antimeridiano e pomeridiano.

In relazione con le priorità di potenziamento dell'offerta formativa, abbiamo inoltre considerato la specifica necessità dei plessi di Scuola primaria e Scuola secondaria di I grado di Sant'Anna Arresi, particolarmente ampi e organizzati in corpi separati: l'attuale configurazione dell'organico, che consente l'utilizzo nei plessi in questione di appena 1-2 collaboratori scolastici, non è funzionale a un pieno utilizzo degli spazi, e specificamente delle aree laboratoriali. In assenza di adeguato organico del personale ATA verrebbe perciò meno buona parte dell'ipotesi di arricchimento dell'offerta formativa.

Dato che in passato l'organico del personale ATA è stato attribuito secondo le modalità preesistenti, senza tener conto del fabbisogno da noi dichiarato, il nostro Istituto si trova in questo momento in una situazione di grave carenza di organico, soprattutto per quanto riguarda i collaboratori scolastici. Confermiamo perciò un fabbisogno superiore a quanto sinora attribuito.

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature

Per quanto riguarda il fabbisogno di infrastrutture materiali, evidenziamo qui le principali necessità, già evidenziate nel Rapporto di autovalutazione.

I plessi di Scuola dell'infanzia necessitano dell'adeguamento degli spazi esterni per consentirne la piena fruibilità didattica. In nessun plesso sono disponibili spazi adeguati per le attività degli organi collegiali, la formazione del personale, le riunioni, l'organizzazione di eventi, i rapporti scuola-famiglia, le attività didattiche comuni.

I laboratori realizzati negli anni passati (laboratori di informatica, scientifico, di ceramica, di panificazione, di produzione di oli essenziali, di musica e di teatro) sono solo in parte fruibili per l'obsolescenza delle infrastrutture e delle attrezzature. Si ritiene urgente l'adeguamento delle infrastrutture telematiche e di comunicazione tra plessi.

In tutti i plessi sono necessari numerosi adeguamenti strutturali (ad es. installazione di porte tagliafuoco per le biblioteche e i laboratori) e adeguati finanziamenti per la riqualificazione, il miglioramento e la messa in sicurezza. Gli edifici necessitano di interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti.

Per ciò che concerne la dotazione di attrezzature tutti gli arredi necessitano di adeguamento e rinnovamento. In ogni plesso è necessario l'aggiornamento, l'arricchimento e la manutenzione straordinaria della dotazione di sussidi didattici e di strumentazione tecnologica e informatica, la cui obsolescenza è nella maggior parte dei casi drammatica.

Allegato 1 - Atto di indirizzo del dirigente scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.P.R. 275/1999 recante "Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- VISTO l'art. 25 del D.Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO il D.P.R. 89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- VISTO il D.M. 254/2012, recante "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione";
- VISTO l'art. 1, comma 14 della legge 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che novella il dettato dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 attribuendo al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- TENUTO CONTO delle esigenze del territorio e delle proposte di iniziative educative e culturali promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, emerse nelle frequenti occasioni di confronto con gli enti locali e le realtà operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri formali e informali (incontri scuola-famiglia, riunioni degli organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- TENUTO CONTO delle priorità di intervento per il potenziamento dell'offerta formativa individuate dal Collegio dei docenti;
- TENUTO CONTO delle proposte espresse dal Consiglio di Istituto;
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo, che saranno sviluppati nel Piano di miglioramento (PDM), parte integrante del Piano dell'offerta formativa;
- TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali che mettano l'alunno al centro dell'attività di insegnamento-apprendimento col superamento di pratiche didattiche trasmissive;
- AL FINE di attivare, nel rispetto delle prerogative degli Organi collegiali, buone prassi di responsabilità diffusa, nonché la piena condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto;
- AL FINE di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica funzionale alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio e successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

finalizzato a orientare all'interno di un quadro di sistema l'attività decisionale del Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2019-2022 e il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard (obiettivi minimi, valorizzazione delle eccellenze, livelli di competenze in uscita).
2. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, nell'ottica della rendicontazione sociale.
3. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà e la coerenza dell'offerta formativa, che va vista come capacità dell'Istituto Comprensivo, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo sia a una gestione individualistica dell'insegnamento sia a un'autoreferenzialità inconciliabile con le esigenze di trasparenza e rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate. L'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale.
4. Individuare gli strumenti per garantire la massima integrazione con il territorio e il massimo coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo, prevedendo percorsi e azioni per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.
5. Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto Comprensivo.
6. Rafforzare le procedure e gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, implementando la verifica dei risultati a distanza (anche nel II ciclo di istruzione) come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
7. Individuare criteri di flessibilità didattica e organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali e al successo formativo di tutti gli alunni (avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi, programmazione flessibile dell'orario complessivo).
8. Perfezionare la pianificazione curricolare introducendo il curricolo per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
9. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).
10. Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni educativi speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi.
11. Promuovere azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'art. 1, comma 29 della legge 107/2015.
12. Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
13. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
14. Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.
15. Attivare strumenti di monitoraggio di processo e di risultato e di verifica della soddisfazione dell'utenza, in modo da migliorare la qualità dell'offerta formativa e orientarne l'eventuale rielaborazione.

Per il perseguimento di tali obiettivi è necessario che:

1. le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento costituiscano parte integrante del Piano;
2. il Piano dell'offerta formativa faccia particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà effettuare un'attenta ricognizione e valutazione delle reali esigenze dell'Istituto; pertanto ogni plesso è invitato a individuare ogni effettivo bisogno per consentire una pianificazione su scala triennale;
 - per ciò che concerne i **posti di organico**, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento può essere definito sulla base dell'attuale consistenza dell'organico di Istituto (organico di diritto e in deroga);
 - per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano;

- i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'**organico del potenziamento** devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, nel rispetto delle priorità individuate dal Collegio dei docenti, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del **referente di plesso** e quella del **coordinatore di classe**;
- in ordine alla programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA e alla definizione delle risorse occorrenti, si farà riferimento al relativo **Piano di formazione**;
- va assicurato l'insegnamento della **lingua inglese** nella scuola primaria, ove possibile favorendo un primo approccio ludico a tale lingua anche nella scuola dell'infanzia, e la definizione di un curricolo d'Istituto che comprenda anche prove comuni secondo gli standard europei;
- per quanto concerne il **Piano nazionale scuola digitale**, generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; assicurare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica, spazi, design, attrezzature e materiali);
- per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i **livelli di partenza** sui quali si intende intervenire, gli **obiettivi** cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli **indicatori** quantitativi e qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Lo scopo del presente Atto di indirizzo è quello di promuovere una riflessione in ordine alle scelte pedagogico-didattiche ed educative alla base del Piano triennale dell'offerta formativa, nella consapevolezza che la condizione per il successo di questa sfida è un lavoro il più possibile partecipato e condiviso.

Il Collegio dei Docenti, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire, dovrà esprimersi in ordine alle problematiche sopra sinteticamente esposte.

Allegato 2 - Il Piano annuale per l'inclusione (PAI)

Anno scolastico 2018-2019

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti*	Infanzia	Primaria	Secondaria	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				9
▪ minorati vista	-	-	-	
▪ minorati udito	-	-	-	
▪ psicofisici	2	5	2	
2. Disturbi evolutivi specifici				5
▪ DSA	-	1	3	
▪ ADHD/DOP	-	-	-	
▪ Borderline cognitivo	-	-	-	
▪ Disturbo d'ansia	-	-	1	
▪ Altro	-	-	-	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)				45
▪ socio-economico	-	-	6	
▪ linguistico-culturale	-	1	-	
▪ disagio comportamentale/relazionale	1	4	2	
▪ altro:				
▪ lentezza nell'apprendimento	1	3	11	
▪ difficoltà di linguaggio	4	5	-	
▪ deficit di attenzione	4	2	1	
4. Funzioni corporee precarie (diabete, celiachia)	-	1	3	4
Totali	12	20	29	61
% su popolazione scolastica				13%
PEI redatti dai GLHO	2	5	2	9
PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria		1	2	3
PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria		12	13	25

(*) Dati relativi alla conclusione dell'anno scolastico 2017-2018

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale Gestione del POF e promozione processi di qualità Funzione strumentale Integrazione, inclusione e benessere	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funzione strumentale Integrazione, inclusione e benessere Referente per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Referente per i disturbi specifici dell'apprendimento Referente per l'educazione alla salute e l'educazione alimentare Referente per la prevenzione delle dipendenze	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Servizio Educativo Territoriale	Sì

Docenti tutor/mentor		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD...)	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		

* 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Impegno formale nell'**investimento prioritario delle risorse economiche e umane disponibili** (ad es. organico di potenziamento, ore eccedenti, ore di compresenza, attività per piccoli gruppi, attività per classi aperte, attività individualizzate, acquisto di attrezzature e sussidi specifici, progetti specifici finanziati dal Fondo di Istituto, dal PON o da altri soggetti, contributi finanziari degli Enti locali, ecc.) nell'attivazione di strategie di integrazione e di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Impegno formale dell'Istituto a partecipare ad **azioni di formazione e prevenzione concordate a livello territoriale**.
- Individuazione di due docenti incaricati di **funzione strumentale** (uno per ciascun Comune) per l'inclusione, l'integrazione e il benessere, cui si raccordino sistematicamente **referenti** specifici per
 - disturbi specifici dell'apprendimento
 - salute ed educazione alimentare
 - bullismo e cyberbullismo
 - prevenzione delle dipendenze
- Convocazione **almeno trimestrale** del GLI in composizione ristretta, per il monitoraggio dei processi di inclusione e dei progetti di continuità verticale e per l'elaborazione di proposte pratiche di immediata applicazione, prioritariamente per i seguenti punti:
 - Attivazione di un progetto di prevenzione e di intervento per le difficoltà scolastiche e i bisogni educativi speciali **in tutti gli ordini di scuola**, con **adozione di protocolli di osservazione standard, anche avvalendosi della consulenza di specialisti**
 - **Adozione di un protocollo standard di segnalazione di persistenti e sostanziali difficoltà di apprendimento e di gestione coordinata delle relazioni con le famiglie**
 - **Revisione del modello di Piano didattico personalizzato da adottare per gli alunni con Bisogni educativi speciali non certificati**
 - Adozione di un **protocollo standard di gestione delle informazioni** relative a intolleranze alimentari, allergie, malattie dismetaboliche, in modo da ridurre i fattori di rischio e favorire il processo di inclusione
 - Produzione di un **memorandum per gli insegnanti**, con indicazioni relative a procedure e scadenze per la presentazione dei documenti inerenti tutti i bisogni educativi speciali
 - Produzione di un **vademecum per le famiglie** che si avviano a intraprendere la certificazione del proprio figlio
- **Impegno alla realizzazione di un progetto di Istituto focalizzato sull'inclusione, come "sfondo integratore" dell'intero Piano dell'offerta formativa per il triennio 2019-2022.**
- **Rilevazione sistematica dei bisogni educativi speciali** presenti nella scuola entro il mese di **ottobre**, con il sup-

porto dei docenti incaricati di funzione strumentale per l'inclusione e la prevenzione del disagio, dei referenti di plesso, dei referenti specifici sopra indicati.

- **Coinvolgimento dell'intero team docente / Consiglio di classe** nella fase di programmazione educativo-didattica per gli alunni con disabilità.
- Impegno del team docente / Consiglio di classe alla **redazione (entro il mese di novembre) di un Piano didattico personalizzato per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali, anche non certificati**, con programmazione di strategie comuni e monitoraggio in itinere.
- **Incontri periodici** (almeno trimestrali) del team docente / Consiglio di classe **con le famiglie degli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento o Bisogni educativi speciali non certificati** per la condivisione del Piano didattico personalizzato, e la costruzione comune del percorso educativo.
- Impegno nella massima trasparenza alla didattica (non solo speciale) attraverso la sistematica **condivisione interna ed esterna** di materiali e documentazione.
- **Sottoscrizione di protocolli di intesa con i Servizi educativi territoriali dei Comuni di Teulada e Sant'Anna Arresi**, per la migliore gestione degli alunni con bisogni educativi speciali anche non certificati, la progettazione educativa e formativa partecipata, l'offerta di servizi aggiuntivi (ad es. sportello di ascolto, laboratori formativi, consulenza psicoeducativa per insegnanti e genitori, attività di orientamento, attività di screening), la progettazione in continuità con lo Spazio bambini, lo Spazio giovani e la Ludoteca.
- **Sottoscrizione di protocolli di intesa con i servizi di neuropsichiatria e gli specialisti del territorio**, per la consulenza nella gestione degli alunni con bisogni educativi speciali anche non certificati.
- **Catalogazione online dei materiali, dei sussidi e dei testi** utili per l'integrazione e l'inclusione, per favorirne la condivisione interna

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Impegno formale nell'**investimento prioritario delle risorse economiche disponibili** nell'organizzazione dei seguenti percorsi formativi, da impostare sempre con approccio pratico e laboratoriale:
 - Corso di formazione su bullismo e cyberbullismo (dott. L. Pisano)
 - Laboratorio sulle strategie di gestione delle dinamiche di gruppo in classe, con attenzione specifica alla gestione degli alunni con problematiche relazionali e comportamentali (dott.ssa S. Cesetti)
 - Corso di formazione sui disturbi dello spettro autistico (dott.ssa A. Salvago)
 - Corso di formazione sui materiali diagnostici/osservativi ad uso scolastico (S. Maggetti – N. Osanna)
 - Laboratorio di teatro sociale (dott.sse M. Porcedda e G. Cirronis)
 - Incontri formativi (igiene orale: dott. D. Barbar, dipendenze: esperti coop. Passaparola)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Dedicare specifica attenzione, nel corso delle riunioni periodiche del GLI, ai processi di valutazione, con particolare attenzione alla **progettazione di percorsi di studio individualizzati** per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento o Bisogni educativi speciali.
- Per la valutazione degli alunni stranieri, **adozione sperimentale delle "Linee guida sulla valutazione degli alunni stranieri"** proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – AT di Bergamo (www.istruzione.lombardia.gov.it/bergamo/protbg14135_12).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Programmazione comune delle attività degli insegnanti specializzati e degli assistenti educatori.
- Coinvolgimento degli insegnanti specializzati e degli assistenti educatori in attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali con gruppi.
- Coinvolgimento dei docenti specializzati e dei docenti con formazione specifica nella gestione dei casi di disturbi specifici dell'apprendimento.
- Individuazione di collaboratori scolastici per l'assistenza ai singoli casi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Miglioramento della collaborazione con i Servizi Educativi Territoriali (SET) sin dalle prime fasi dell'anno scolastico e maggiore coordinamento delle attività.
- Organizzazione tempestiva di incontri di programmazione, dai quali emerga una programmazione educativa

comune (formalizzata), in modo da aumentare la sinergia tra le diverse figure coinvolte.

- Organizzazione di incontri di monitoraggio per la restituzione sistematica delle criticità e dei punti di forza.
- Organizzazione di uno sportello d'ascolto per alunni e docenti.
- Intensificazione dei rapporti tra scuola e servizi socio-sanitari.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel partecipare alle decisioni sull'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgere le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali attraverso:
 - la condivisione delle scelte effettuate
 - l'organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
 - il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP
- Favorire e rendere sistematica la partecipazione dei genitori ai laboratori creativi, alle giornate dedicate al Progetto lettura, all'accoglienza degli alunni, agli *open day* di orientamento in ingresso e in uscita, agli incontri periodici.
- Nella Scuola primaria e secondaria di I grado, incoraggiare e favorire la **partecipazione attiva delle famiglie**, secondo un calendario concordato, alle attività in classe, anche partecipando alla redazione di un "diario di bordo" a più mani destinato alla condivisione interna ed esterna.
- Nella Scuola dell'infanzia, condividere il lavoro scolastico e la documentazione didattica in incontri di intersezione allargata a tutti i genitori e con l'allestimento di mostre che documentino la memoria storica delle attività e delle esperienze effettuate.
- Impegno formale nell'organizzare una giornata dedicata alla sensibilizzazione sul tema dell'inclusività, con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.
- Impegno formale nell'organizzare attività a livello di Istituto in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo.
- Organizzare una campagna di sensibilizzazione dei genitori e degli insegnanti sull'educazione alla salute e l'educazione alimentare, con il coinvolgimento della ASL e del medico competente.
- Creare sul sito istituzionale un'area riservata per ciascuna sezione/classe, per la condivisione in itinere del progetto educativo con le famiglie.
- Stimolare e favorire la costituzione di un Comitato dei genitori, anche come gruppo di supporto tra genitori.
- **Organizzare iniziative formative per i genitori:**
 - **Incontri formativi sui disturbi dello spettro autistico (dott.ssa A. Salvago)**
 - **Incontri formativi su bullismo e cyberbullismo (dott. L. Pisano)**
 - **Incontri formativi su altre tematiche: igiene orale (dott. D. Barbar), dipendenze (coop. Passaparola)**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro istituto si propone di costruire un ambiente educativo e di apprendimento sereno, accogliente e coinvolgente. Predisporre un percorso formativo in continuità tra i tre ordini di scuola, fortemente ancorato al territorio e ai bisogni dell'utenza; ritiene di importanza fondamentale il coordinamento dei curricoli.

La continuità infatti, risponde all'esigenza di garantire al singolo alunno un percorso formativo organico e completo, teso a promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. La presenza del curriculum verticale consente una positiva comunicazione tra i vari ordini di scuola, favorendo un clima di benessere psico-fisico alla base di ogni condizione di apprendimento.

Le principali finalità del curriculum verticale sono:

- Garantire un graduale percorso di crescita globale
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguati alle potenzialità di ogni alunno
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- Orientare nella comunità
- Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Si prevede in particolare l'attivazione dei seguenti percorsi formativi specifici:

- **Laboratori sul cyberbullismo (Scuola secondaria di I grado – Sant'Anna Arresi)**
- **Laboratori sui comportamenti giovanili a rischio (Scuola secondaria di I grado – Sant'Anna Arresi)**
- **Laboratori sulle dipendenze (Scuola secondaria di I grado – Teulada)**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive non presenti nella scuola.

Le risorse aggiuntive sono rappresentate dai docenti della scuola secondaria con ore a disposizione, dalle ore di contemporanea nella scuola primaria nonché dagli educatori del SET, e del Servizio di Assistenza educativa Specialistica che, con interventi di osservazione e di collaborazione, offrono professionalità e competenze specifiche, soprattutto con quegli alunni che sono certificati a cui è stato riconosciuto un rapporto di sostegno insufficiente. Inoltre, vengono utilizzati i fondi della ex L.R. 31 che il Comune mette a disposizione.

Il nostro istituto necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- fondi specifici per progetti di inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali;
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, per ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il Piano dell'offerta formativa prevede un progetto di Istituto per favorire la continuità orizzontale e verticale. La continuità si traduce nel sostenere e orientare l'alunno nella crescita personale e formativa, e perciò rappresenta lo sfondo integratore al PAI.

In particolare l'Istituto si impegna a:

- condividere un progetto di Istituto di continuità orizzontale e verticale tra diversi plessi e diversi ordini di scuola, con sottoscrizione da parte di tutti i docenti coinvolti di un progetto e di una programmazione monitorati.
- organizzare attività laboratoriali in continuità verticale tra i vari ordini di scuola e orizzontale tra i diversi plessi, con la partecipazione degli alunni con Bisogni educativi speciali, anche con la collaborazione degli Enti locali e del 3° Reggimento Corazzato per il trasporto degli alunni.
- organizzare "Giornate dello sport" (almeno una a quadrimestre) con attività comuni tra classi di plessi diversi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) il 25 giugno 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 30 giugno 2018

Allegato 3 - Il curricolo di Istituto

ITALIANO

	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
Scuola dell'infanzia Campo di esperienza: I discorsi e le parole - Il sé e l'altro	Ascolto Comunicazione orale Lettura Padronanza linguistica	Comprendere consegne anche semplici, racconti e il senso generale di una comunicazione. Pronunciare in modo corretto le parole di cui si serve. Esprimersi utilizzando frasi complete. Riflettere sull'esistenza di lingue e tradizioni diverse. Utilizzare il linguaggio in modo creativo. Decodificare un'immagine e dei simboli. Sperimentare a livello percettivo le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le nuove tecnologie. Acquisire un lessico più ricco attraverso l'interazione del vissuto personale e l'ascolto di testi narrativi.
		<p style="text-align: center;">Traguardi di sviluppo delle competenze</p> Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e le letture di storie reali e fantastiche. Dialoga, discute e chiede spiegazioni. Legge libri illustrati e immagini. È consapevole della propria lingua materna. Usa il linguaggio per progettare le attività dei diversi campi di esperienza e per definirne le regole.
Scuola primaria Terzo anno	Ascolto e parlato Lettura Scrittura Riflessione linguistica	Interagisce in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. Comprende l'argomento e le informazioni principali affrontati in classe. Segue le narrazioni dei testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. Racconta oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e logico. Comprende e dà semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene. Interagisce in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. Comprende l'argomento e le informazioni principali affrontati in classe. Segue le narrazioni dei testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. Racconta oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e logico. Legge testi di vario tipo cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali pratici di intrattenimento e/o svago. Legge semplici e brevi testi letterari sia poetici che narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale. Produce semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per l'utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane. Produce testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). Comunica per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche. Compie semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità. Conosce le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. Attiva semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.

		<p style="text-align: center;">Traguardi di sviluppo delle competenze</p> <p>Assume atteggiamenti legati all'ascolto. Comprende testi di vario genere. Individua nel testo letto e/o ascoltato il senso globale e le informazioni principali. Legge testi diversi in modo espressivo. Legge testi letterari di vario genere, appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta con tono di voce espressivo sia con lettura silenziosa ed autonoma. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali. Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati a diverse occasioni. Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e per la memorizzazione. Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica.</p>
Scuola primaria Quinto anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ascolto e parlato Lettura Scrittura Riflessione linguistica	<p>Prende la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. Coglie l'argomento principale dei discorsi altrui. Prende la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. Coglie in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza. Riferisce su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. Comunica le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media. Ricerca informazioni nei testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione. Legge semplici e brevi testi letterari sia poetici che narrativi mostrando di conoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripartizioni di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi. Produce racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Compie rielaborazioni sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzioni di personaggi, punti di vista, riscrive in funzione di uno scopo). Produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. Conosce i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). Riconosce e denomina le parti principali del discorso e gli elementi basilari della frase: individua e usa in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconosce in un testo i principali connettivi; analizzare la frase nella sua funzione. Comprende le principali relazioni tra le parole sul piano dei significati. Comprende e utilizza significati legati alle discipline di studio. Utilizza il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. Riconosce la funzione dei principali segni interpuntivi.</p>
		<p style="text-align: center;">Traguardi di sviluppo delle competenze</p> <p>Partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Legge testi letterari di vario genere, appartenenti alla letteratura dell'infanzia sia a voce alta con tono di voce espressivo sia con lettura silenziosa e autonoma riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali. Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o di svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie o altrui. Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura). Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive registrando opinioni proprie o altrui. Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.</p>

Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ascolto Letture Scrittura Comunicazione orale Padronanza linguistica	<p>Ascoltare testi individuandone: fonte, scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo, fluido e corretto.</p> <p>Leggere in modo silenzioso, utilizzando anche tecniche di supporto alla comprensione.</p> <p>Mettere in atto strategie differenziate di lettura (orientativa, selettiva, analitica).</p> <p>Comprendere e analizzare testi letterari e non, di vario tipo e forma.</p> <p>Rielaborare, confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle più significative.</p> <p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.</p> <p>Scrivere testi di diverso tipo, adeguati alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati: avviso-invito-lettera-diario-cronaca-commento...</p> <p>Scrivere testi di tipo argomentativi, utilizzando fonti diverse, per sostenere la propria tesi.</p> <p>Scrivere sintesi e realizza schemi di testi letti o ascoltati; saperli utilizzare per i propri scopi.</p> <p>Intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario.</p> <p>Raccontare esperienze personali e collettive, argomenti di studio, esplicitando lo scopo e ordinando le informazioni in modo logico e cronologico.</p> <p>Usare un registro e un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Analizzare la frase complessa e applica le conoscenze, per migliorare l'uso orale e scritto della lingua.</p> <p>Stabilire relazioni tra la situazione comunicativa, gli interlocutori e i registri linguistici.</p>
Traguardi di sviluppo delle competenze		<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti.</p> <p>Usa la comunicazione per collaborare con gli altri nella realizzazione di "progetti" e nella soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Usa manuali delle discipline e strumenti informatici, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare informazioni e conoscenze.</p> <p>Legge con interesse testi letterari di vario tipo e inizia a manifestare "gusti" personali.</p> <p>Comprende che la lingua è lo strumento fondamentale, attraverso il quale si possono esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze, esporre punti di vista personali.</p> <p>Usa in modo appropriato i registri linguistici, in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</p>

STORIA

Scuola dell'infanzia Campo di esperienza: Conoscenza del mondo - "I discorsi e le parole" Il sé e l'altro	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Percezione Organizzazione temporale Rielaborazione Confronto Comunicazione	<p>Percepisce la realtà attraverso l'uso dei sensi e il movimento.</p> <p>Conosce e ordina momenti di vita quotidiana.</p> <p>Ordina, rispettando le sequenze temporali, fatti e avvenimenti.</p> <p>Racconta esperienze rispettando la successione temporale.</p> <p>Distingue ciò che è reale da ciò che è fantastico.</p>
Traguardi di sviluppo delle competenze		<p>Si orienta nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>Riferisce eventi del passato recente, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale.</p> <p>Formula riflessioni riguardo il futuro immediato.</p> <p>Coglie le trasformazioni naturali.</p> <p>Pone domande, discute, confronta ipotesi. Ascolta spiegazioni.</p> <p>Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.</p>
Scuola primaria Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Percezione Organizzazione Problematizzazione Rielaborazione Classificazione Decodifica	<p>Percepisce le diverse temporalità.</p> <p>Riconosce relazioni di successione – contemporaneità – ciclicità – mutamento – durata in esperienze vissute e narrate.</p> <p>Riordina fatti secondo indicazioni spazio – temporali.</p> <p>Osserva, confronta e scopre il passato attraverso i cambiamenti e le trasformazioni.</p> <p>Ricostruisce il passato sulle basi delle fonti e delle testimonianze.</p> <p>Confronta esperienze e stabilisce relazioni.</p> <p>Comunica esperienze</p>
Traguardi di sviluppo delle competenze		

	Confronto Comunicazione	Conosce eventi significativi del passato e del suo ambiente di vita. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, protostoria – storia. Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce le caratteristiche delle “civiltà” e individua relazioni tra uomo – ambiente.
Scuola primaria Quinto anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Organizzazione Problematizzazione Rielaborazione Classificazione e Decodifica Confronto Comunicazione	Colloca nel tempo e nello spazio eventi storici. Individua i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche ambientali. Conosce metodi e strumenti per la ricerca storico-ambientale. Rileva somiglianze e differenze tra civiltà (quadri di civiltà). Rielabora e socializza conoscenze acquisite, mettendo in relazione elementi caratterizzanti.
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		Organizza le conoscenze tematizzando e usando semplici categorie. Legge e usa carte geo-storiche; stabilisce relazioni. Comprende testi storici; classifica fonti. Utilizza strumenti multimediali per la ricerca. Racconta i fatti studiati, leggendo i quadri di civiltà. Riconosce le tracce storiche dell’ambiente e comprende l’importanza del patrimonio artistico-ambientale
Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Organizzazione Problematizzazione Rielaborazione Classificazione e decodifica Confronto Comunicazione	Ricerca il perché degli eventi. Conosce gli aspetti del periodo studiato; trova cause e conseguenze degli eventi. Costruisce grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate. Decodifica testi storici, fonti iconologiche e ricava informazioni. Ricostruisce la storia locale. Confronta eventi e quadri di civiltà per individuare analogie e differenze. Espone le conoscenze usando il linguaggio della disciplina. Conosce le istituzioni della vita sociale –civile – politica. Riflette sui problemi di attualità.
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana. Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, e quelli della storia mondiale. Conosce la storia locale e apprezza aspetti del patrimonio culturale. Elabora un personale metodo di studio: comprende testi storici, ricava informazioni da fonti di vario genere. Organizza le informazioni ricavate in testi storici. Espone conoscenze acquisite operando collegamenti. Argomenta le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nel presente, per comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

Scuola dell’infanzia Campi di esperienza: "Conoscenza del mondo" - "Il sé e l'altro"	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Organizzazione spaziale Orientamento Osservazione Rappresentazione Misurazione	Individuazione delle relazioni topologiche-spaziali. Colloca oggetti e sé stesso in uno spazio. Rappresenta oggetti nello spazio secondo indicazioni date. Osserva e rappresenta graficamente paesaggi reali e fantastici. Legge e decodifica simboli. Esplora lo spazio seguendo la direzione indicata. Si sposta rispettando gli indicatori spaziali. Legge e rappresenta mappe e percorsi. Misura col proprio corpo e con “oggetti” spazi vissuti
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		Colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Utilizza semplici simboli per registrare mappe e percorsi. Compie misurazioni empiriche.

Scuola primaria Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Organizzazione Orientamento Rappresentazione Descrizione Misurazione Relazione uomo -ambiente	<p>Si muove nello spazio circostante; si orienta attraverso punti di riferimento utilizzando gli organizzatori topologici. Comprende la necessità di punti di riferimento non arbitrari, per orientarsi nello spazio. Acquisisce la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio, grazie alle proprie “carte mentali”. Legge la realtà geografica sulla base delle rappresentazioni cartografiche. Individua elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari paesaggi.</p> <p style="text-align: center;">Traguardi di sviluppo delle competenze</p> <p>Si orienta nello spazio circostante utilizzando riferimenti topologici. Si orienta sulle carte geografiche utilizzando punti cardinali e coordinate geografiche. Comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale, con elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montagna – collina– mare ...).</p>
Scuola primaria Quinto anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Orientamento Osservazione Rappresentazione Organizzazione Misurazione Descrizione Relazione uomo -ambiente Comunicazione	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando la bussola e i punti cardinali. Estende le proprie “rappresentazioni” mentali al territorio italiano, attraverso mezzi di osservazione indiretta. Localizza sulla carta geografica la posizione delle regioni fisiche e amministrative. Rappresenta carte tematiche di una regione. Interpreta carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici. Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti il paesaggio italiano, individuando analogie e differenze. Comprende il legame tra ambiente fisico, risorse naturali ed economiche e condizioni dell’uomo. Stabilisce le conseguenze positive e negative dell’intervento dell’uomo sull’ambiente. Comunica conoscenze.</p> <p style="text-align: center;">Traguardi di sviluppo delle competenze</p> <p>Conosce e localizza i principali “oggetti” geografici fisici e antropici dell’Italia. Utilizza il linguaggio “geografico” per interpretare carte geografiche e realizzare schizzi cartografici e carte tematiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti. Conosce le caratteristiche fisiche-economiche, socio-politiche e culturali delle regioni italiane; stabilisce un confronto fra le diverse regioni (studio comparato). Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici e gli aspetti storici, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valuta i possibili effetti delle azioni dell’uomo sull’ambiente.</p>
Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Osservazione Organizzazione Descrizione Misurazione Relazione uomo - ambiente Comunicazione	<p>Conosce l’ambiente fisico e antropico attraverso l’osservazione e l’analisi. Arricchisce e organizza in modo significativo la mappa mentale dell’ambiente vicino, della regione di appartenenza, dell’Italia, dell’Europa, del Mondo. Descrive la situazione ambientale, culturale, economica e sociopolitica di un Paese. Utilizza per descrivere e comunicare alcuni concetti-cardine : ubicazione – regione –paesaggio – ambiente – territorio –antropofisico. Disegna carte geografiche e tematiche di un territorio. Individua nella complessità di un territorio i più evidenti collegamenti spazio – ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni, rapporti tra elementi. Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia. Comunica conoscenze attraverso il linguaggio specifico : termini geografici, carte, grafici, immagini... Utilizza strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.</p> <p style="text-align: center;">Traguardi di sviluppo delle competenze</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie, grafici...per comunicare informazioni sull’ambiente che lo circonda. È in grado di conoscere e localizzare gli “elementi” geografici fisici dell’Europa e del Mondo. Riconosce nel paesaggio elementi fisici e aspetti storici come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell’uomo sui sistemi territoriali.</p>

ARTE E IMMAGINE

Scuola dell'infanzia Campi di esperienza: "Conoscenza del mondo" - "Immagini suoni e colori" - "Il corpo in movimento" - "Il sé e l'altro"	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Percezione visiva Lettura dell'immagine Produzione	Osserva con i sensi l'ambiente in cui vive. Percepisce le parti del proprio corpo e le rappresenta. Rileva e descrive ciò che si vede in una immagine o opera d'arte. Esprime ciò che l'immagine gli suscita. Sperimenta vari materiali. Utilizza tecniche diverse.
		Traguardi di sviluppo delle competenze Riconosce attraverso un approccio operativo colori e forme Disegna la figura umana in modo completo Sviluppa la propria capacità di osservazione Migliora il suo senso estetico Si esprime attraverso il disegno e la pittura Utilizza materiali e tecniche diverse per esprimere la propria creatività ed emotività.
Scuola primaria Terzo e quinto anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Percezione visiva Produzione Lettura dell'immagine	Esplora e riconosce forme, oggetti, immagini presenti nell'ambiente. Riconosce nella realtà e nella rappresentazione: relazioni spaziali (vicinanza, sopra sotto, destra, sinistra, dentro, fuori...) - figure e contesti spaziali Copia dal vero. Descrive messaggi, sensazioni ed emozioni suscitate dall'osservazione della realtà o di documenti visivi. Utilizza la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare. Rispetta gli spazi stabiliti sul foglio. Esprime sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo. Riconosce ed usa colori e forme per rappresentare le proprie emozioni. Coglie alcuni elementi del linguaggio visivo dell'immagine (campi, piani, sfondo...). Opera una semplice lettura dell'immagine attraverso l'analisi di alcuni elementi compositivi: luce, colore, linee, forme, campi...). Legge semplici opere d'arte scoprendo i rapporti fra i diversi aspetti (forma, dimensione, colore....). Osserva con consapevolezza immagini e oggetti presenti nell'ambiente. Utilizza le regole della percezione visiva: profondità di campo, prospettiva, tridimensionalità. Utilizza la linea di terra per inserire elementi del paesaggio fisico. Distingue la figura dallo sfondo. Coglie gli elementi di base della comunicazione iconica (rapporti di immagini, gesti, movimenti...) Produce un testo misto: il fumetto (segni, simboli, immagini, onomatopee, nuvolette, grafemi). Caratterizza i personaggi dei fumetti (espressione, caratteristiche fisiche, abbigliamento, movimento). Confronta opere grafiche, fotografiche, opere d'arte fra di loro.
		Traguardi di sviluppo delle competenze Utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale (forma, dimensione, posizione, colore...) per osservare il mondo che lo circonda Utilizza molteplici tecniche, materiali e strumenti per produrre messaggi iconici Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre immagini Legge immagini attraverso l'analisi delle diverse funzioni compositive apprese Comprende le varie funzioni promosse dalle immagini Rappresenta la realtà e le esperienze vissute, dopo averle osservate, analizzate, conosciute e interpretate, in modo sempre più preciso e particolareggiato Analizza gli elementi costitutivi del dipinto della fotografia. Utilizza strumenti per produrre immagini grafiche e pittoriche attraverso la manipolazione e la rielaborazione

Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Percezione visiva Produzione Lettura dell'immagine	<p>Sa descrivere e traduce in immagine grafico-pittorica le forme della realtà. Conosce e sa utilizzare i meccanismi e i codici della percezione visiva. Sviluppa la percezione sensoriale, cioè la capacità di conoscere il mondo attraverso i sensi. Sa effettuare un percorso dell'arte dal XIX secolo ad oggi. Sa leggere le immagini con un metodo guidato. Sa comprendere il significato dell'opera d'arte. Apprende nuove tecniche artistiche e approfondisce quelle già note. Sa utilizzare e approfondire la prospettiva.</p>
	Traguardi di sviluppo delle competenze	<p>Sa rappresentare la realtà attraverso un corretto uso degli elementi del linguaggio visivo. Comprende le opere d'arte attraverso lo studio di iconografia, tecnica e composizione. Distingue e confronta gli stili delle diverse epoche artistiche. Sa inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi. Sa utilizzare le regole della prospettiva per rappresentare solidi e ambienti.</p>

MUSICA

Scuola dell'infanzia Campi di esperienza: "Immagini suoni e colori" - "Il corpo in mo- vimento" - "Il sé e l'altro	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ascolto Fruizione Produzione	<p>Ascolta brani musicali di generi diversi. Sviluppa il piacere dell'ascolto. Segue con il corpo un ritmo o una musica Scopre e utilizza materiale sonoro/ritmico Produce suoni utilizzando il corpo (voce, mani, piedi, ...) Esegue da solo e in gruppo canzoni, semplici melodie, filastrocche.</p>
	Traguardi di sviluppo delle competenze	<p>Sviluppa interesse per l'ascolto della musica Esplora il materiale sonoro a disposizione e lo utilizza creativamente Riconosce le potenzialità sonore del proprio corpo Utilizza la voce per eseguire canzoni e semplici melodie</p>
Scuola primaria Terzo e quinto anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ascolto Produzione Fruizione	<p>Ascolta brani musicali di generi diversi (classici e moderni). Sviluppa il piacere dell'ascolto e della concentrazione uditiva. Coglie gli aspetti espressivi di un brano traducendoli con parole, movimenti e segni grafici. Utilizza materiale sonoro/ritmico. Sperimenta le caratteristiche del suono (altezza: grave/acuto, intensità: piano/forte, durata: lungo/corto, velocità: lento/presto, timbro). Utilizza la voce, il corpo, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre fatti sonori di vario genere. Esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'intonazione in relazione alle diverse caratteristiche del suono. Sperimenta e combina segni grafici per creare semplici sequenze ritmiche e/o melodiche. Ascolta brani musicali di generi diversi (classici e moderni). Sviluppa il piacere dell'ascolto e della concentrazione uditiva. Riconosce le caratteristiche del suono all'interno di brani di vario genere e provenienza. Valuta e riconosce attraverso vari aspetti estetici culture di altri luoghi e altri tempi Esegue collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'espressività, l'interpretazione e l'intonazione in relazione alle diverse caratteristiche del suono. Rappresenta eventi sonori attraverso simboli convenzionali e non convenzionali.</p>
Traguardi di sviluppo delle competenze		

		<p>Sviluppa l'interesse per l'ascolto della musica Descrive in modo orale, scritto, grafico i brani ascoltati, i suoni della natura e dell'ambiente circostante Sviluppa il piacere per l'attività corale e per la musica d'insieme Gestisce le diverse possibilità espressive della voce cantata e parlata, di strumenti ritmici e melodici Elabora e crea combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche Sa ascoltare se stesso e gli altri apportando riflessioni critiche Elabora eventi sonori e prende coscienza della loro appartenenza per riconoscere tradizioni culturali diverse Esegue da solo e in gruppo semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti Applica strategie interattive e descrittive (orali, scritte e grafiche) al fine di rapportarle ad un contesto interdisciplinare Sviluppa l'aspetto emotivo-affettivo nel fare musica in gruppo</p>
Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ascolto Produzione	<p>Riconosce e classifica anche statisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili. Conosce e interpreta in modo critico opere d'arte musicali.</p> <p>Traguardi di sviluppo delle competenze</p> <p>Esegue e interpreta da solo e in gruppo brani strumentali e vocali appartenenti a generi, epoche e stili differenti Usa forme di notazione e/o sistemi informatici al fine di riprodurre brani musicali Crea e arrangia semplici brani musicali avvalendosi della voce, di strumenti, di tecnologie elettroniche e multimediali Realizza messaggi musicali per attività di sonorizzazione, drammatizzazione</p>

LINGUA INGLESE

Scuola primaria Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Ascoltare Leggere Parlare Scrivere	<p>Comprende istruzioni, espressioni e semplici frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente tramite filastrocche, canzoni e giochi. Comprende brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui ha familiarizzato oralmente. Interagisce con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formulate difettosamente. Copia e scrive parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.</p> <p>Traguardi di sviluppo delle competenze</p> <p>Comprende semplici messaggi orali. Comprende semplici frasi di uso frequente e familiare. Sa presentarsi e utilizza frasi memorizzate adatte a situazioni concrete gioco. Copia semplici frasi e scrive parole relative alla vita di classe.</p>
U O I	Indicatori	Obiettivi di apprendimento

	<p>Ascoltare</p> <p>Leggere</p> <p>Parlare</p> <p>Scrivere</p> <p>Riflettere su aspetti socio-culturali</p>	<p>Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente e identifica il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprende testi brevi e semplici, accompagnati da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.</p> <p>Si esprime in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.</p> <p>Scambia semplici informazioni afferenti alla sfera personale, utilizzando mimica e gesti.</p> <p>Scrivere messaggi semplici e brevi</p> <p>Dimostra interesse nei confronti della cultura dei paesi a lingua inglese e ne assimila i contenuti fondamentali.</p> <p>Capisce il senso di un discorso espresso in modo chiaro su argomenti familiari e personali.</p> <p>Coglie le informazioni principali ascoltando brevi e semplici argomenti di attualità pronunciati da madrelingua e/o da supporti audio.</p> <p>Comprende le informazioni contenute in testi semplici come menù, annunci, orari...</p> <p>Comprende il significato globale e le informazioni specifiche di testi lunghi come opuscoli e articoli.</p> <p>Comprende testi riguardanti istruzioni.</p> <p>Presenta persone, descrive abitudini quotidiane, gusti, esprime opinioni in modo chiaro, logico e comprensibile, anche se con qualche errore formale.</p> <p>Partecipa attivamente ad una semplice e breve conversazione in modo chiaro e comprensibile. Interagisce in una conversazione ponendo domande, scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane.</p> <p>Racconta per iscritto avvenimenti ed esperienze, esprime opinioni e le motiva.</p> <p>Scrivere semplici lettere, formula dialoghi su traccia, risponde in modo rielaborato e personale a questionari relativi a testi scritti.</p> <p>Conosce e confronta diversi aspetti di civiltà e cultura di altri paesi di lingua inglese.</p>
		<p style="text-align: center;">Traguardi di sviluppo delle competenze</p> <p>Comprende messaggi verbali orali.</p> <p>Comprende semplici testi con espressioni di uso frequente e familiare.</p> <p>Comunica in modo comprensibile mediante espressioni e semplici frasi per interagire e scambiare informazioni.</p> <p>Descrive, con termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Produce messaggi scritti semplici.</p> <p>Riconosce e accetta differenze culturali tra la propria cultura e quella della lingua inglese.</p> <p>Comprende i punti essenziali di semplici e brevi messaggi o di racconti su temi personali, familiari e di attualità.</p> <p>Coglie il significato globale di brevi testi di varia natura e ne identifica le informazioni specifiche.</p> <p>Descrive, racconta, esprime opinioni ed interagisce in un contesto noto utilizzando un lessico adeguato e una pronuncia corretta.</p> <p>Produce testi (lettere, dialoghi, risposte e commenti) usando ortografia corretta e lessico e strutture adeguate.</p> <p>Assimila contenuti culturali (storici, geografici, di civiltà) relativi ai paesi di lingua inglese.</p> <p>Mostra interesse e rispetto per le altre culture.</p>

MATEMATICA

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Scuola dell'infanzia</p> <p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Campi di esperienza: "Il corpo e il movimento" "Conoscenza del mondo" - Il sé e l'altro</p>	<p style="text-align: center;">Indicatori</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi di apprendimento</p>
	<p>Ordine</p> <p>Misura</p> <p>Spazio /tempo</p>	<p>Ordina oggetti e sequenze di simboli.</p> <p>Compie valutazioni approssimate sulle quantità, nel contare oggetti.</p> <p>Confronta oggetti in base alla grandezza.</p> <p>Misura col proprio corpo e con oggetti spazi vissuti.</p> <p>Riconosce le tre figure geometriche principali.</p> <p>Riordina in successioni spazio-temporali alcune situazioni reali.</p> <p>Riconosce l'esistenza di problemi in situazioni occasionali o di gioco.</p> <p style="text-align: center;">Traguardi di sviluppo delle competenze</p> <p>Sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.</p> <p>Sa misurare con semplici strumenti</p> <p>Sa collocare sé stesso ed oggetti nello spazio e si orienta nel tempo</p>
	<p style="text-align: center;">Indicatori</p>	<p style="text-align: center;">Obiettivi di apprendimento</p>

	Numeri Spazio e Figure Relazioni, Misure, Dati e Previsioni	Rappresenta e riconosce il valore posizionale delle cifre. Padroneggia le proprietà delle operazioni aritmetiche e la loro esecuzione. Individua e analizza situazioni problematiche in ambiti di esperienza. Legge, interpreta e risolve semplici problemi. Conosce unità misure arbitrarie. Costruisce e rappresenta percorsi. Disegna e denomina le principali figure piane. Individua relazioni e opera classificazioni.
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		Ha acquisito sicurezza nel calcolo scritto e mentale Sa usare strumenti per il disegno geometrico e la misura Descrive e classifica le figure in base a caratteristiche geometriche
Scuola primaria Quinto anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Numeri Spazio e Figure Relazioni, Misure, Dati e Previsioni	Utilizza la frazione come operatore in problemi. Riconosce le possibili conversioni da frazione a n° decimale a percentuale. Verbalizza e costruisce situazioni problematiche e le risolve. Conosce e opera con misure convenzionali effettuando trasformazioni Riconosce e costruisce con l'uso di strumenti le principali figure piane. Risolve problemi sui perimetri e aree di figure piane. Effettua riduzioni e ingrandimenti sul piano cartesiano. Legge e interpreta grafici. Individua la probabilità e l'incertezza di alcuni eventi. Logica e insiemistica
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con algoritmi di calcolo sia naturali che decimali Imposta e risolve problemi con strategie diverse Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo Affronta questioni sul "certo" e il "probabile"
Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Numeri Spazio e figure Relazioni e funzioni Misure, dati e previsioni	Sa operare con i numeri Reali e con le lettere, all'interno di espressioni e di problemi. Sa risolvere equazioni di 1° grado e problemi relativi. Risolve problemi con il calcolo di aree e volumi di figure piane e solide. Sa applicare i teoremi di Pitagora ed Euclide nei problemi geometrici. Riconosce figure isometriche e figure simili e sa operare con esse. Rappresenta nel piano cartesiano grandezze direttamente e inversamente proporzionali, figure piane ed equazioni. Opera nel piano cartesiano con segmenti e figure piane. Raccoglie e organizza i dati in tabelle. Sa rappresentare graficamente dei dati statistici con metodi opportuni, anche informatici. Analizza e interpreta grafici e indici statistici, usando senso critico. Realizza previsioni probabilistiche in semplici contesti. Sa documentare i procedimenti scelti ed applicati nella risoluzione dei problemi, anche con metodi alternativi.
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		Sa operare con il calcolo algebrico Risolve problemi geometrici relativi a figure piane e solide Sa operare con alcune trasformazioni geometriche Rappresenta nel piano cartesiano figure piane, calcolandone perimetro e area Sa rappresentare graficamente alcune funzioni algebriche Rappresenta e interpreta dati statistici Traduce in termini matematici problemi di tipo diverso

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Campi di esperienza: "Il corpo e il movimento" "Conoscenza del mondo" "Il sé e l'altro" "I discorsi e le parole"	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Corpo/Salute Spazio/Tempo Natura	Coglie le differenze fra maschio e femmina. Riconosce e denomina le parti del corpo su sé e gli altri. Sa rappresentare il proprio corpo in modo completo. Ha cura della propria persona. Esplora lo spazio con i sensi. Rappresenta eventi ricorrenti con immagini e simboli Formula semplici previsioni su ritmi e cicli naturali. Formula domande rispetto ad un evento.
		Traguardi di sviluppo delle competenze

		<p>Conosce il proprio corpo e distingue il diverso da sé. Conosce le diverse parti del corpo e le sa rappresentare. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, cogliendone i cambiamenti. È interessato, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>
Scuola primaria Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Sperimentare con oggetti e materiali Osservare e sperimentare sul campo L'uomo, i viventi e l'ambiente	<p>Individua qualità e proprietà di oggetti e materiali. Classifica oggetti secondo una o più categorie. Osserva e descrive gli stati della materia. Osserva ed esplora fenomeni naturali. Conosce e indica le differenze fra viventi e non viventi. Riconosce i diversi elementi di un ecosistema. Conosce e individua le relazioni esistenti fra animali, vegetali e l'ambiente in cui vivono.</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		<p>Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare Formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, identifica relazioni Argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, anche tramite rappresentazioni grafiche e schemi</p>
Scuola primaria Quinto anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Oggetti, materiali e trasformazioni Osservare e sperimentare sul campo L'uomo, i viventi e l'ambiente	<p>Sperimenta e comprende alcune semplici forme di energia Sperimenta le caratteristiche di alcuni materiali per dedurne le proprietà. Conosce i passaggi di stato della materia, cogliendone varianti e invarianti attraverso il metodo scientifico. Osserva con il microscopio tessuti vegetali e animali. Conosce la struttura semplificata di una cellula e coglie le differenze fra cellula animale e vegetale. Coglie diversità e somiglianze fra classi nei regni dei viventi. Conosce la struttura del suolo e la relazione tra suoli e viventi. Comprende con semplici strumenti la procedura per una indagine ambientale. Attraverso la costruzione di un modello tridimensionale, conosce il sistema solare e i movimenti della terra. Conosce i principali apparati del corpo umano. Prende coscienza di alcune problematiche collegate all'alimentazione e alla salute in genere.</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		<p>Analizza e racconta in modo chiaro ciò che ha visto o imparato Ha cura e rispetto per l'ambiente naturale e ne apprezza il valore. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. Valuta i possibili effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente.</p>
Scuola secondaria di I grado Terzo anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
	Fisica e Chimica	<p>Conosce le caratteristiche della materia e la sua costituzione atomica. Distingue i concetti e le misure di calore e temperatura. Conosce le caratteristiche di idrosfera, atmosfera e litosfera. Riconosce e usa i simboli di alcuni elementi chimici. Sa rappresentare con modelli grafici formule, legami chimici e molecole. Conosce le principali forme di energia e le loro trasformazioni</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		<p>Ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e analisi dati Utilizza strumenti matematici o informatici Interpreta fenomeni ambientali ed effettua schematizzazioni.</p>
Indicatori	Obiettivi di apprendimento	

ri
a
d
i
-

	Astronomia e Scienze della Terra Biologia	<p>Sa applicare il metodo scientifico in esperimenti di laboratorio e in indagini ambientali. Conosce le caratteristiche dell'universo. Conosce la struttura del pianeta Terra. Conosce le caratteristiche strutturali di cellula animale e vegetale. Sa riconoscere e classificare piante e animali effettuando comparazioni di apparati. Sa descrivere anatomia e fisiologia dei principali apparati del corpo umano. Conosce e individua i vari componenti di un ambiente e le loro relazioni. Comprende e sviluppa comportamenti e stili di vita corretti per la promozione della propria salute. Conosce le modalità di trasmissione della vita e il codice genetico. Conosce la storia delle principali scoperte scientifiche e il legame con l'evoluzione culturale del pensiero umano e del progresso tecnologico.</p>
		Traguardi di sviluppo delle competenze
		<p>Osserva e descrive fatti e fenomeni, formula domande e ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti, coordina le esperienze concrete con un appropriato uso del libro di testo. Analizza qualitativamente e quantitativamente i fenomeni, riconosce strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici È consapevole del ruolo della Comunità Umana sulla terra e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</p>

EDUCAZIONE FISICA

Scuola primaria Terzo e quinto anno	Indicatori	Obiettivi di apprendimento
		<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). ▪ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. ▪ Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. ▪ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. ▪ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. ▪ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità. <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. ▪ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.
		Traguardi di sviluppo delle competenze

		<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>
<p style="text-align: center;">Scuola secondaria di I grado Terzo anno</p>	<p>Indicatori</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p>
		<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. ▪ Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. ▪ Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. ▪ Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole). <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. ▪ Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. ▪ Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. ▪ Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. ▪ Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. ▪ Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. ▪ Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. ▪ Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. ▪ Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. ▪ Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. ▪ Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).
		<p style="text-align: center;">Traguardi di sviluppo delle competenze</p> <p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>

RELIGIONE CATTOLICA

SCUOLA DELL' INFANZIA			
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
DIO E L'UOMO	Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura.	Scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio.	Apprezzare, rispettare e custodire i doni della natura.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Ascoltare vari momenti significativi della vita di Gesù.	Conoscere racconti evangelici del Natale e della Pasqua.	Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio d'amore raccontato nel Vangelo.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Scoprire che a Natale si fa festa perché nasce Gesù. Scoprire che la Pasqua è festa di vita e di pace.	Intuire che la nascita di Gesù è stato il dono più grande di Dio. Scoprire alcuni segni simbolici della Pasqua e della Chiesa.	Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua, della Chiesa anche nell'arte sacra.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	Scoprire che Gesù parla di amicizia e di pace.	Riconoscere gesti di pace e di aiuto.	Compiere gesti di attenzione, rispetto e pace verso il mondo e gli altri.
TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA			
INFANZIA Alla fine dei tre anni	Il bambino sa esporre semplici racconti biblici e sa apprezzare l'armonia e la bellezza del mondo. Sa riconoscere nel Vangelo la persona e l'insegnamento d'amore di Gesù sperimentando relazioni serene con gli altri. Sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace. Sa riconoscere alcuni linguaggi tipici della vita dei Cristiani (feste, canti, arte, edifici)e impara termini del linguaggio cristiano.		

SCUOLA PRIMARIA	
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE PRIMA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere che la vita e la natura sono dono di Dio. ▪ Conoscere alcune caratteristiche del Gesù storico confrontandolo con la propria esperienza. ▪ Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere alcuni semplici passi biblici relativi alla vita di Gesù. ▪ Saper leggere delle immagini sacre.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e comprendere il linguaggio simbolico legato alle principali feste cristiane. ▪ Riconoscere nella chiesa il luogo sacro dei cristiani e conoscerne le caratteristiche e le funzioni.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere nel messaggio di Gesù una proposta di vita per crescere bene. ▪ Sviluppare riflessioni e atteggiamenti di rispetto verso gli altri e l'ambiente.
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE SECONDA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere in Dio il creatore del mondo. ▪ Sapere che in tutto il mondo, in modi diversi, le persone lodano e ringraziano Dio. ▪ Conoscere le caratteristiche del Gesù storico e saperle mettere in relazione con la propria esperienza. ▪ Conoscere la vita della Chiesa.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e leggere brani biblici relativi alla figura di Gesù. ▪ Saper analizzare testi e/o immagini a tema religioso. ▪ Lettura di preghiere cristiane e di altre religioni.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le principali feste cristiane e i segni che le caratterizzano. ▪ Individuare il significato di espressioni religiose (gesti, riti,...)proprie della religione cattolica.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere che ogni elemento creato e ogni forma di vita sono preziosi e devono essere rispettati. ▪ Comprendere che per i cristiani Natale è festa di amore e solidarietà. ▪ Comprendere che la Chiesa è una comunità che accoglie e si mette al servizio.

INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE TERZA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire che la religiosità dell'uomo di tutti i tempi nasce dal bisogno di dare risposte alle domande di senso, tra cui quella sull'origine del mondo. ▪ Riconoscere in Dio il Creatore del mondo e la fonte della vita per i cristiani. ▪ Interpretare i linguaggi della scienza, dei miti e della Bibbia relativi alla creazione e conoscere la complementarietà di scienza e fede nella vita dell'uomo. ▪ Conoscere le tappe fondamentali della storia degli Ebrei.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il significato religioso dei racconti biblici sull'origine del mondo. ▪ Saper collocare sulla linea del tempo i fatti principali della storia degli Ebrei. ▪ Conoscere l'importanza della Bibbia per Ebrei e Cristiani e saper argomentare sulla sua struttura e formazione.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere alcune caratteristiche delle religioni delle civiltà antiche. ▪ Conoscere il significato, i riti e gli elementi comuni alla Pasqua ebraica e a quella cristiana.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capire che il mondo, opera di Dio, è affidato alla responsabilità dell'uomo. ▪ Comprendere che l'amore di Gesù si rivolge a ognuno e cambia il cuore di chi accoglie la sua amicizia.
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE QUARTA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. ▪ Saper operare confronti tra le diverse religioni antiche e il monoteismo ebraico e riconoscere il valore della Rivelazione cristiana. ▪ Conoscere le caratteristiche dell'ambiente di vita di Gesù.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù collocandole nel contesto storico-geografico, a partire da fonti evangeliche e non. ▪ Conoscere l'origine dei Vangeli e i loro autori.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper leggere, interpretare e rielaborare i dati espressi in un'opera d'arte relativa alla vita di Gesù e alla nascita della Chiesa. ▪ Conoscere e saper interpretare i segni e i simboli sacri. ▪ Comprendere e argomentare sul valore delle feste di Natale e Pasqua per l'uomo di oggi.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere nella vita e nel messaggio di Gesù aspetti per un personale progetto di vita. ▪ Mettere in relazione i valori di cui sono portatori i Vangeli con la propria vita.
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE QUINTA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali passaggi della storia del Cristianesimo dall'origine a oggi. ▪ Conoscere e mettere in relazione l'organizzazione gerarchica e territoriale della Chiesa. ▪ Saper collocare geograficamente l'origine delle diverse religioni cristiane e saper operare un confronto tra le loro caratteristiche in vista del dialogo ecumenico. ▪ Conoscere gli elementi fondamentali delle principali religioni del mondo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e fare un confronto tra la Bibbia e i diversi testi sacri delle religioni del mondo.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le tradizioni natalizie di alcuni paesi del mondo. ▪ Capire attraverso immagini sacre come il messaggio cristiano è stato interpretato dagli artisti. ▪ Conoscere i riti della settimana santa e le tradizioni pasquali.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire l'importanza del dialogo ecumenico e interreligioso. ▪ Conoscere la risposta della religione cristiana e quella delle grandi religioni del mondo alla domanda di senso dell'uomo.
TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA	
PRIMARIA Alla fine del quinto anno	<p>L'alunno riconosce che Dio si è rivelato attraverso Gesù, stabilendo con l'uomo una Nuova Alleanza che continua nella Chiesa, presenza viva dello Spirito.</p> <p>Conosce la Bibbia, libro sacro dei cristiani, legge e interpreta il messaggio.</p> <p>Conosce le altre fonti (iconografiche, scritte,...) significative per la vita della Chiesa.</p> <p>Scopre che l'uomo manifesta la propria fede con espressioni diverse di religiosità (gesti, segni liturgici, festività, forme artistiche, vocazioni, ministeri, devozione a Maria e ai santi).</p> <p>Comprende che i valori universalmente riconosciuti per i cristiani trovano fondamento in Gesù.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE PRIMA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere consapevolezza delle domande che la persona si pone da sempre sulla propria vita e sul mondo che lo circonda; apprezzare il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte a tali domande. ▪ Riconoscere l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia, cogliendo nell'ebraismo e nel cristianesimo la manifestazione di Dio. ▪ Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere il testo sacro nelle sue fasi di composizione (orale e scritta); usare il testo biblico conoscendone la struttura e i generi letterari. ▪ Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla come Parola di Dio nella fede della Chiesa. ▪ Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù di Nazaret.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa. ▪ Individuare le tracce storiche documentali e monumentali che testimoniano la ricerca religiosa dell'uomo. ▪ Scoprire nella realtà la presenza di espressioni religiose diverse.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare il bisogno di trascendenza di ogni uomo. ▪ Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza. ▪ Cogliere nella persona di Gesù un modello di riferimento e di comportamento per la costruzione della propria identità.
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE SECONDA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare quali caratteristiche e comportamenti di Gesù indicano che è Figlio di Dio e Salvatore. ▪ Considerare, nella prospettiva dell'evento pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo. ▪ Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano (fraternità, carità, preghiera, ministeri, carismi). ▪ Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere segno e simbolo nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale. ▪ Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna. ▪ Conoscere le differenze dottrinali e gli elementi in comune tra Cattolici, Protestanti e Ortossi.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riscoprire il valore dell'amicizia e dell'appartenenza ad un gruppo per la costruzione della propria identità. ▪ Riconoscere i valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi. ▪ Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico e della continua ricerca dell'unità dei cristiani.
INDICATORI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	CLASSE TERZA
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire il valore di un progetto di vita per realizzarsi come persona felice e individuare in Gesù Cristo un modello significativo con cui confrontarsi. ▪ Cogliere i grandi interrogativi dell'uomo e saper confrontare le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo. ▪ Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. ▪ Prendere coscienza come ogni persona, per realizzarsi, è chiamata a vivere l'esperienza dell'amicizia e dell'amore e ne comprende il significato profondo nella visione cristiana dell'affettività e della sessualità.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere il progetto di vita di Gesù attraverso l'analisi di alcuni testi biblici del Nuovo Testamento. ▪ Comprendere attraverso lo studio della Sacra Scrittura e i documenti della Chiesa, il pensiero

	<p>cristiano, riguardo il valore e il senso della vita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare, attraverso la lettura di alcuni brani della Bibbia, l'originalità dell'insegnamento di Gesù riguardo il Comandamento dell'Amore.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere gli elementi principali delle grandi religioni. ▪ Riconoscere come alcuni valori cristiani trovano riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e sono alla base del dialogo interreligioso.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire nella ricerca di felicità la spinta ad elaborare un progetto di vita e individuare gli elementi fondamentali che lo costituiscono. ▪ Cogliere i cambiamenti che la persona vive, la maturazione di una nuova identità e di un nuovo modo di relazionarsi con gli altri. ▪ Individuare le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. ▪ Prendere coscienza del valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...).
TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA	
SECONDARIA DI PRIMO GRADO Alla fine del terzo anno	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p> <p>Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente.</p> <p>Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita di Gesù, del Cristianesimo delle origini, degli elementi fondamentali della storia della Chiesa.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede.</p> <p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>

Allegato 4 - Il Patto di corresponsabilità educativa

Patto educativo di corresponsabilità

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un patto educativo con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

A tale scopo questo Istituto, in sintonia con quanto stabilito dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti* (D.P.R.249/1998 e D.P.R.235/2007),

PROPONE

Il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle indicazioni presenti nel Piano dell'offerta formativa e fornite dai Consigli di classe e nel rispetto dell'identità di ciascuno studente
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi tempi e ritmi di apprendimento
- Offrire iniziative concrete volte al recupero di situazioni di svantaggio e di disagio, per favorire il processo formativo e combattere la dispersione scolastica
- Offrire iniziative concrete volte a potenziare le situazioni di eccellenza
- Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti
- Promuovere la solidarietà e l'accettazione dell'*altro*, prevenendo e reprimendo atti di bullismo
- Garantire la massima trasparenza e chiarezza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy
- Favorire la partecipazione alle attività laboratoriali attraverso un'equa ripartizione dei carichi di lavoro a casa
- Rispettare le norme relative alla sicurezza e all'igiene nei luoghi di lavoro

LO STUDENTE SI IMPEGNA A

- Prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature
- Comportarsi in ogni momento della vita scolastica in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi e alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto, in particolare durante l'intervallo, l'ingresso e l'uscita dall'aula e dall'Istituto
- Non utilizzare il cellulare durante le ore di attività didattica
- Essere puntuale in classe e seguire in modo attento le lezioni, evitando di essere fonte di disturbo per i compagni e per l'insegnante
- Eseguire il lavoro assegnato, sia in classe che a casa
- Manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe e a casa, per consentire di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo
- Aver cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti anche per mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico
- Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- Accettare, rispettare ed aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere il loro essere diversi da sé

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- Conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il Regolamento di Istituto
- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti
- Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una frequenza assidua e la puntualità dei propri figli alle lezioni
- Partecipare attivamente alla vita scolastica, formulando pareri e proposte tramite la propria rappresentanza eletta nei Consigli di classe e nel Consiglio d'Istituto
- Giustificare sempre le assenze e i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto
- Risarcire la scuola per danni arrecati agli arredi, alle attrezzature e ai servizi provocati da comportamenti non adeguati
- Interessarsi con continuità dell'andamento didattico dello studente, verificando il diario, le lezioni, le valutazioni, le assenze, i compiti assegnati e il libretto delle giustificazioni
- Segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla salute e al rendimento dello studente per concordare eventualmente idonei provvedimenti e strategie didattiche
- Rispettare gli orari di ricevimento degli Uffici
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il presente Patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica

Il genitore

Il dirigente scolastico

_____i

Allegato 5 - «Le parole della scuola»

Per facilitare la lettura del documento proponiamo un glossario di alcuni termini tecnici ricorrenti.

ATA

La sigla sta per "personale amministrativo, tecnico e ausiliario". Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi) appartiene al personale ATA e ne è il coordinatore.

BES, Bisogni educativi speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva ne precisa il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Cattedra

Convenzionalmente, un "posto" relativo ad un insegnamento. Nella scuola dell'infanzia l'orario di cattedra è di 25 ore settimanali e si svolge di solito in una sezione (ad eccezione dell'insegnamento della religione cattolica, che prevede 1,5 ore settimanali), alla scuola primaria corrisponde a 22 ore settimanali (a cui si aggiungono 2 ore di programmazione per un totale di 24) svolte solitamente in una, due o tre classi (Insegnamento della religione cattolica: 2 ore settimanali per classe). Nella scuola secondaria di I e II grado la cattedra corrisponde a 18 ore settimanali, variamente ripartite da 2 fino a 18 classi diverse, a seconda della classe di concorso.

Classe di concorso

È un codice alfanumerico che indica quali discipline può insegnare un docente e in quale ordine di scuola. Ogni classe di concorso si collega al possesso di una abilitazione o di un determinato titolo di studio.

Competenze

Insieme di risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti) di cui un individuo deve disporre per poter essere inserito adeguatamente in un contesto lavorativo, e più in generale per affrontare il proprio sviluppo personale e professionale.

La definizione delle competenze si ritrova negli atti comunitari. In particolare, la «competenza» è definita come: "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia".

DSA, Disturbi specifici di apprendimento

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi specifici di apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e alle università il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. I DSA interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica.

Insegnante di sostegno

È una figura che grazie alla sua formazione specifica affianca l'alunno garantendogli, tramite interventi individualizzati, un'educazione e un'istruzione adeguata e che ha un ruolo fondamentale nel processo di integrazione. Viene assegnato in base all'attestazione redatta da uno specialista e alla diagnosi funzionale.

Istituti comprensivi

Possono comprendere scuola dell'infanzia (ex scuola materna), scuola primaria (ex scuola elementare), scuola secondaria di I grado (ex scuola media). Nella maggior parte delle Regioni hanno sostituito le Direzioni didattiche, includendo anche le ex scuole medie.

Organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia è costituito da tutte le cattedre (e quindi da tutti i docenti che le occupano) di cui la scuola può disporre per garantire l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare.

PDP, Piano didattico personalizzato

È chiamato in questo modo il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari ma non riconducibili alla disabilità (in caso di disabilità il documento di programmazione si chiama PEI, Piano Educativo Individualizzato, ben diverso per contenuti e modalità di definizione). Per gli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) il PDP è obbligatorio.

I suoi contenuti minimi sono indicati nelle Linee guida del 2011, come pure i tempi massimi di definizione (entro il primo trimestre scolastico). La scuola può elaborare un documento di programmazione di questo tipo per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali qualora lo ritenga necessario.

PEI, Piano educativo individualizzato

Il PEI descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe.

Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che per metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. È redatto congiuntamente dalla scuola e dai servizi (Èquipe psico-sociosanitaria) con la collaborazione della famiglia.

POF, Piano dell'offerta formativa

Documento con cui la singola istituzione scolastica rende nota la propria proposta formativa. In esso vengono descritte le scelte didattiche, culturali, tecniche e organizzative operate dalla scuola.

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 il POF è declinato su ambito triennale.

PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa

Il Piano triennale dell'offerta formativa è stato introdotto dalla legge 107/2015. Il carattere innovativo è la durata triennale del piano, che prima era annuale.

Il piano dell'offerta formativa veniva definito come la carta di identità di un istituto scolastico. La riforma della legge 107/2015 ne ha ampliato i contenuti: ora il piano triennale dell'offerta formativa deve contenere, oltre alle linee didattiche, ai progetti di istituto, alla visione d'insieme che la scuola specifica vuole condividere con la propria utenza, anche il fabbisogno di organico (docenti e ATA) e di dotazione tecnologica, per realizzare l'offerta formativa e il piano di miglioramento. Anche il piano di miglioramento fa parte del Piano triennale dell'offerta formativa.

Scuola dell'infanzia (ex Scuola materna)

Si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni d'età. Può essere statale o organizzata da diversi soggetti: ordini religiosi, comunità locali, privati. La scuola dell'infanzia statale è integrata negli istituti comprensivi statali, pur mantenendo facoltativa l'iscrizione.

Scuola primaria (ex Scuola elementare)

Rappresenta un anello fondamentale della catena dell'istruzione obbligatoria. Dura cinque anni, segue la scuola dell'infanzia e precede la scuola secondaria di I grado (comunemente denominata "scuola media"). Da vari anni sono stati introdotti gli istituti comprensivi, che accorpano una o più scuole primarie solitamente con una scuola secondaria di I grado.

Il glossario è basato sui contributi di:

- Alberto Ardizzone (IC Merate)
- Alessandro Giorni (IC Pier Cironi, Prato)
- Lucio Benincasa (ISISS "A. Sant'Elia", Cantù - CO)
- Antonio Fini (IC Arcola/Ameglia - SP)
- Giancarlo Gobbi Frattini (IC Castellucchio - MN)

Istituto Comprensivo «Taddeo Cossu»

Via Regina Margherita, 85 – 09019 TEULADA (SU)

C.F. 80002960922

Tel. 070 9271220

Codice meccanografico CAIC82100N

email caic82100n@istruzione.it

PEC caic82100n@pec.istruzione.it

Sito web www.taddeocossu.gov.it — www.iscola.eu

Scuola dell'infanzia

Via Cagliari — 09010 Sant'Anna Arresi (SU) — Tel. 0781 966110

Via Brigata Sassari, 1 — 09019 Teulada (SU) — Tel. 070 4617115

Scuola primaria

Piazza Aldo Moro 1 — 09010 Sant'Anna Arresi (SU) — Tel. 0781 966835

Via Brigata Sassari, 1 — 09019 Teulada (SU) — Tel. 070 9270948

Scuola secondaria di primo grado

Piazza Aldo Moro 1 — 09010 Sant'Anna Arresi (SU) — Tel. 0781 966126

Via Regina Margherita, 85 — 09019 Teulada (SU) — Tel. 070 9271220